



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C.S. MARGHERITA DI NAVARRA

PAIC85800D

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C.S. MARGHERITA DI NAVARRA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 12** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 27** Principali elementi di innovazione
- 28** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 30** Aspetti generali
- 32** Insegnamenti e quadri orario
- 37** Curricolo di Istituto
- 55** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 77** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 86** Attività previste in relazione al PNSD
- 92** Valutazione degli apprendimenti
- 100** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 109** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 110** Modello organizzativo
- 117** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 119** Reti e Convenzioni attivate
- 121** Piano di formazione del personale docente
- 125** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

CONTESTO

L'Istituto Comprensivo "Margherita di Navarra" nasce con decreto del Provveditore agli Studi di Palermo ed inizia ad operare dall'a. s. 2001/2002 (con la denominazione di "Monreale 2"). La nuova intitolazione dell'Istituto, "Margherita di Navarra", decorre a partire da Giugno dell'anno 2017.

L'Istituto comprende: n. 3 plessi di scuola dell'Infanzia, n. 3 plessi di scuola Primaria, n. 3 plessi di scuola Secondaria di 1° grado, ubicati nelle frazioni di Pioppo, Villaciambra e San Martino delle Scale. L'Istituto ha la propria Dirigenza e gli uffici di Segreteria presso la sede centrale di Pioppo in via Papa Giovanni Paolo II. L'Istituto ricade in una realtà territoriale abbastanza ampia e i vari plessi distano tra loro circa venti chilometri; le distanze tra le varie sedi e la percorribilità delle strade, non sempre efficienti e scorrevoli, rendono problematici gli spostamenti e l'organizzazione oraria, soprattutto in certi momenti dell'anno. Infine, l'isolamento di alcune aree rende talvolta problematiche anche le comunicazioni (ad es. collegamenti telefonici, connessione INTERNET, etc.).

La popolazione scolastica proviene, in maggioranza, dal territorio in cui insiste l'Istituto Scolastico, sebbene si stia registrando un incremento di iscritti appartenenti a famiglie di altra nazionalità. Lo Status socio-economico risulta medio-basso e vi sono sostanziali differenze sul piano storico-culturale-logistico tra le diverse frazioni (Pioppo, Villaciambra e San Martino delle Scale).

OPPORTUNITA'

Famiglie e alunni riconoscono la scuola come unica agenzia formativa presente nel territorio poiché non sono presenti molte strutture ricreative, centri sportivi e di aggregazione giovanile per cui i ragazzi, in genere, trascorrono il tempo libero a casa, impegnati in attività che non sempre stimolano la creatività e la socializzazione oppure trascorrono il tempo libero nei pochi spazi esterni a loro disposizione. Sul territorio, infatti, sono scarse, se non assenti, servizi e strutture, quali centri di aggregazione, strutture sportive, biblioteche. Per condividere con le famiglie il progetto educativo, i genitori firmano il "Patto di Corresponsabilità" per rafforzare il rapporto scuola/famiglia in quanto viene alla luce da una comune assunzione di responsabilità e impegna entrambe le componenti a dividerne i contenuti e a rispettarne gli impegni.

RISORSE ECONOMICHE

Le fonti di finanziamento sono rappresentate in larghissima parte dai finanziamenti erogati dallo Stato. Seguono i finanziamenti erogati dal Comune, che, compatibilmente con le proprie risorse a disposizione, concorrono alle spese di funzionamento generale e all'ampliamento dell'offerta formativa. Una quota non trascurabile è rappresentata dai finanziamenti



che l'Istituto ricava dalla partecipazione a progetti finanziati tramite fondi Nazionali ed Unione Europea (PON). I contributi delle famiglie sono limitati, in genere, ai versamenti per i viaggi di istruzione, alle spese di assicurazione e ad altre forme di contributi finalizzati.

Popolazione scolastica

Opportunità:

I tre plessi dell'Istituto ricadono nello stesso Comune e pertanto gli interventi da parte dell'amministrazione possono essere erogati contestualmente.

Vincoli:

La scuola è dislocata su tre plessi che si trovano in tre frazioni diverse e con contesti socio-economico e culturali diversi.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Due plessi si trovano in prossimità di aree boschive che offrono opportunità di lavoro alle famiglie degli studenti. Per gli spostamenti non sono necessari mezzi pubblici. Il fatto di vivere in piccoli centri costituisce un'opportunità di apprendimento informale. Una piccola imprenditorialità è presente nel territorio. L'ubicazione delle frazioni consente di raggiungere le città limitrofe con facilità. I locali dell'istituto vengono messi a disposizione delle associazioni presenti sul territorio.

Vincoli:

La dislocazione dei plessi su piccoli centri costituisce un vincolo per l'accesso a opportunità di crescita culturale. Nelle frazioni mancano biblioteche, teatri, cinema e centri di aggregazione sociale e culturale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto è dotato di palestre e laboratori. Sono a disposizione di tutti: monitor interattivi, ipad, Kobo e kit per le STREAM. Questi dispositivi, acquistati con finanziamenti europei, possono essere facilmente spostati tra i vari plessi.

Vincoli:



Non tutti i plessi sono dotati di palestra e laboratori.

Risorse professionali

Opportunità:

Il fatto che gran parte del personale scolastico abbia un contratto a tempo indeterminato rappresenta un elemento di stabilità e di continuità.

Vincoli:

Le opportunità formali di formazione proposte dalla scuola o dalle reti di ambito non sempre vengono accolte positivamente dai docenti, tuttavia ciò non toglie che i docenti continuino ad aggiornarsi su tematiche che ritengono di maggiore interesse.

Popolazione scolastica

Opportunità:

I tre plessi dell'Istituto ricadono nello stesso Comune e pertanto gli interventi da parte dell'amministrazione possono essere erogati contestualmente.

Vincoli:

La scuola è dislocata su tre plessi che si trovano in tre frazioni diverse e con contesti socio-economico e culturali diversi.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Due plessi si trovano in prossimità di aree boschive che offrono opportunità di lavoro alle famiglie degli studenti. Per gli spostamenti non sono necessari mezzi pubblici. Il fatto di vivere in piccoli centri costituisce un'opportunità di apprendimento informale. Una piccola imprenditorialità è presente nel territorio. L'ubicazione delle frazioni consente di raggiungere le città limitrofe con facilità. I locali dell'istituto vengono messi a disposizione delle associazioni presenti sul territorio.

Vincoli:

La dislocazione dei plessi su piccoli centri costituisce un vincolo per l'accesso a opportunità di crescita culturale. Nelle frazioni mancano biblioteche, teatri, cinema e centri di aggregazione sociale e culturale.



Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto è dotato di palestre e laboratori. Sono a disposizione di tutti: monitor interattivi, ipad, Kobo e kit per le STREAM. Questi dispositivi, acquistati con finanziamenti europei, possono essere facilmente spostati tra i vari plessi.

Vincoli:

Non tutti i plessi sono dotati di palestra e laboratori.

Risorse professionali

Opportunità:

Il fatto che gran parte del personale scolastico abbia un contratto a tempo indeterminato rappresenta un elemento di stabilità e di continuità.

Vincoli:

Le opportunità formali di formazione proposte dalla scuola o dalle reti di ambito non sempre vengono accolte positivamente dai docenti, tuttavia ciò non toglie che i docenti continuino ad aggiornarsi su tematiche che ritengono di maggiore interesse.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C.S. MARGHERITA DI NAVARRA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PAIC85800D
Indirizzo	VIA PAPA GIOVANNI PAOLO II, SNC PIOPPO 90046 MONREALE
Telefono	0916535962
Email	PAIC85800D@istruzione.it
Pec	paic85800d@pec.istruzione.it

Plessi

VIA POLIZZI-PIOPPO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA85801A
Indirizzo	VIA POLIZZI LOC. PIOPPO 90046 MONREALE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via POLIZZI 23 - 90046 MONREALE PA

VIA PROVINCIALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA85802B
Indirizzo	VIA PROVINCIALE FRAZ. PIOPPO 90046 MONREALE



Edifici

- Via Provinciale [palazzo ciolino] 46 - 90046 MONREALE PA

VILLACIAMBRA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA85803C
Indirizzo	VIA CAPPELLO LOC. VILLACIAMBRA 90046 MONREALE

Edifici

- Via ALTOFONTE SN - 90046 MONREALE PA

SAN MARTINO DELLE SCALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA85805E
Indirizzo	VIA DUSMET, 3 LOC. S.MARTINO SCALE 90040 MONREALE

I.C.NAVARRA/D'ACQ.-PIOPPO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE85801G
Indirizzo	VIA PROVINCIALE FRAZ. PIOPPO 90046 MONREALE

Edifici

- Via provinciale nsc - 90046 MONREALE PA

Numero Classi	12
Totale Alunni	201

VILLACIAMBRA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice	PAEE85802L
Indirizzo	VIA ALTOFONTE FRAZ. VILLACIAMBRA 90046 MONREALE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Altofonte 168 - 90100 MONREALE PA
Numero Classi	11
Totale Alunni	143

I.C. GUGLIELMO II-TED/S.MARTINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE85804P
Indirizzo	PIAZZA PLATANI SN FRAZ. S.MARTINO SCALE 90040 MONREALE
Numero Classi	7
Totale Alunni	86

MARGHERITA DI NAVARRA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PAMM85801E
Indirizzo	VIA PAPA GIOVANNI PAOLO II, SNC PIOPPO 90046 MONREALE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via PAPA GIOVANNI PAOLO II snc - 90046 MONREALE PA• Via altofonte 57 - 90100 MONREALE PA• Via Papa Giovanni Paolo II snc - 90046 MONREALE PA
Numero Classi	19
Totale Alunni	242



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	2
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Ambienti Digitali	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	1
Servizi	Scuolabus	
	Mensa organizzazione autonoma dei genitori	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	77
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3

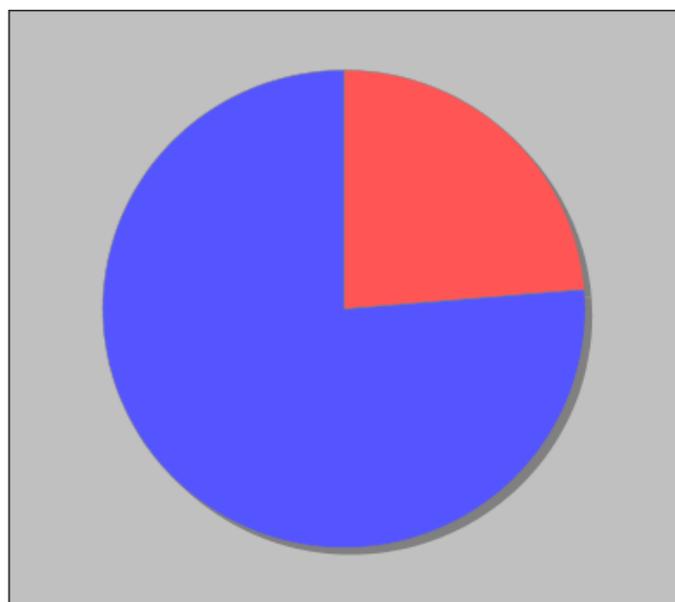


Risorse professionali

Docenti	128
Personale ATA	28

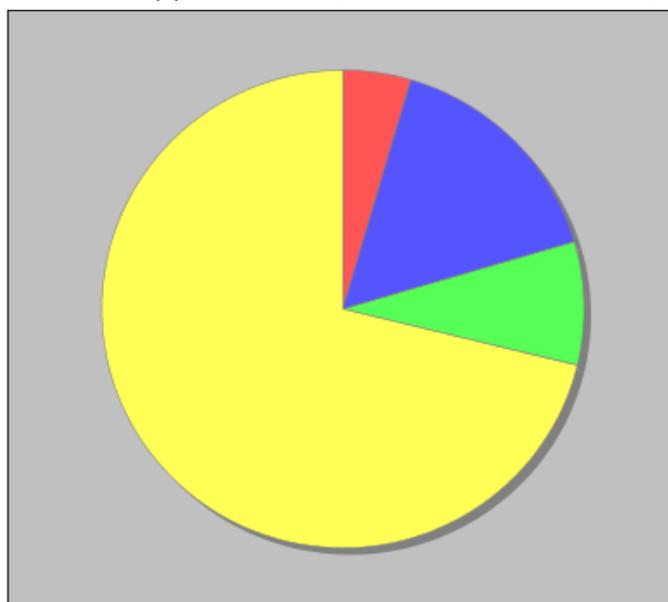
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 41
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 132

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 6
- Da 2 a 3 anni - 21
- Da 4 a 5 anni - 11
- Piu' di 5 anni - 94

Approfondimento

La quasi totalità degli insegnanti è titolare da più di cinque anni. La stabilità delle risorse professionali ha permesso all'Istituto di operare nell'ottica di un continuo miglioramento condiviso. Il ricorso marginale ad insegnanti non di ruolo, oltre a garantire una continuità didattica all'interno delle classi, risulta elemento funzionale ai fini di una maggiore uniformità



nella programmazione e nell'azione didattico-educativa, nelle modalità valutative, nella positiva collaborazione all'interno e tra gli organi scolastici. L'apporto di nuove professionalità, provenienti dal regolare ricambio professionale, ha permesso invece di avviare un processo improntato ad un maggiore livello di partecipazione, al quale la scuola attribuisce un positivo ed importante valore aggiunto.



Aspetti generali

Il presente Piano è stato elaborato dalla **Commissione Ptof** tenendo conto delle indicazioni riportate nell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in coerenza con i bisogni formativi e le esigenze espressi dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dalle famiglie degli alunni, in occasione di incontri formali ed informali. Il Piano prende le mosse dalle risultanze riportate nel RAV, in merito alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi individuati dal documento stesso e, di conseguenza, dal Piano di Miglioramento e si pone l'ampio obiettivo di organizzare un Piano triennale che espliciti scelte progettuali e organizzative specifiche in relazione alle esigenze formative degli alunni, tenendo conto degli esiti da garantire e dall'analisi del contesto in cui il nostro Istituto opera.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Aumentare la percentuale degli alunni che alla fine del primo ciclo di istruzione conseguono un risultato superiore alla sufficienza. Incrementare la percentuale di esiti positivi nell'ammissione alla classe successiva.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero degli studenti che concludono il corso di studi con votazione superiore alla sufficienza. Allineare i dati al benchmark nazionale in esito a ammissione alla classe successiva.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Nella scuola secondaria di I grado ridurre la percentuale degli alunni nel livello 1 delle prove di italiano e matematica e migliorare l'effetto scuola, avvicinandoli al benchmark regionale. Nella scuola primaria ridurre la varianza in italiano tra le classi e la varianza tra le classi in matematica nella secondaria di I°.

Traguardo

Nella scuola secondaria di I grado allineare i dati degli alunni nel livello 1 delle prove di italiano e matematica avvicinandola al benchmark nazionale. Allineare i dati di varianza tra le classi della scuola primaria di istituto con la media di varianza regionale in italiano e allineare la varianza tra le classi alla media nazionale in matematica.



● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva. Promuovere la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, di ambienti di vita e di scelte di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone. Sviluppare competenze sull'uso consapevole e responsabile degli strumenti digitali.

Traguardo

Incrementare la partecipazione a progetti ministeriali e territoriali per la valorizzazione dell'individuo e finalizzati al rispetto dell'ambiente e del patrimonio culturale e artistico.

● Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati a distanza interni alla scuola nel passaggio tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, sia per quanto riguarda l'italiano che la matematica. Pertanto si intende avvicinare i punteggi al benchmark regionale

Traguardo

Raggiungere i punteggi ottenuti nelle prove di italiano, matematica e inglese nella scuola secondaria di I° al benchmark nazionale.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: CURRICOLO - CONTINUITA' - VALUTAZIONE

Il percorso scaturisce da una riflessione strategica relativa alle priorità ed ai traguardi che l'Istituto si è posto in seguito all'analisi dei risultati degli esiti scolastici a conclusione del primo ciclo di istruzione e dei risultati nelle prove nazionali standardizzate. L'obiettivo è sperimentare nel corso del prossimo anno scolastico un modello di intervento che, se positivo, possa diventare "sistema" al fine di colmare il gap tra i livelli in uscita e le prove nazionali standardizzate del nostro istituto ed i medesimi livelli nazionali.

Il piano di miglioramento qui proposto prevede la realizzazione di una progressione verticale degli apprendimenti e della valutazione dei livelli di competenza posseduti dagli allievi. A partire dall'anno scolastico in corso gli alunni delle classi quarte della scuola primaria seguiranno un percorso di apprendimento sperimentale per competenze, pianificato dai docenti delle classi e dai docenti del gruppo di lavoro Curricolo - Continuità - Valutazione. Il percorso si pone quale obiettivo prioritario il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle abilità di base in Italiano e Matematica, anche, qualora necessario, rimodulando i contenuti.

Mediante la predisposizione di una rubrica verticale per la valutazione degli apprendimenti e dei livelli di competenza posseduti dall'allievo, verrà messa in atto una valutazione formativa quale strumento di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. L'obiettivo, triennale, sarà quello di costruire i requisiti necessari al conseguimento delle finalità della scuola del primo ciclo

CURRICOLO

Il Curricolo d'Istituto è il complesso organizzato delle esperienze di apprendimento che la nostra scuola progetta e realizza per gli alunni. A partire dalle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" la scuola individua gli obiettivi di apprendimento ritenuti indispensabili per raggiungere le competenze stabilite dalle "Indicazioni Nazionali".

CONTINUITA'



CONTINUITA' FRA GLI ORDINI DI SCUOLA

L'Istituto attraverso momenti di raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo fra i tre ordini di scuola, promuove la continuità del processo educativo, condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria. Viene pertanto definito un percorso di continuità frutto di incontri e confronti per costruire un filo conduttore utile agli alunni, ai genitori e ai docenti, per orientarsi durante il passaggio tra i diversi ordini di scuola.

VALUTAZIONE

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Secondo le Indicazioni Nazionali del 2012 la valutazione:

- precede, accompagna e segue i percorsi curricolari;
- attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine;
- assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Il percorso si sviluppa, quindi, mediante tre attività distinte ma strettamente connesse:

collaborazione (gruppo di lavoro Continuità e Orientamento);

progettazione (stesura e condivisione di Unità di Apprendimento in linea con i quadri di riferimento delle prove nazionali standardizzate);

verifica e valutazione (progettazione di prove di verifica comuni in italiano, matematica, lingua inglese per le classi parallele della scuola secondaria di I° da somministrare tra la fine del primo quadrimestre e l'inizio del secondo; progettazione di prove comuni in Italiano, Matematica, Lingua Inglese da somministrare agli alunni delle classi V della Scuola Primaria e ai medesimi alunni della classe I della scuola Secondaria di I°. Elaborazione di una rubrica di valutazione degli apprendimenti in verticale).



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Aumentare la percentuale degli alunni che alla fine del primo ciclo di istruzione conseguono un risultato superiore alla sufficienza. Incrementare la percentuale di esiti positivi nell'ammissione alla classe successiva.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero degli studenti che concludono il corso di studi con votazione superiore alla sufficienza. Allineare i dati al benchmark nazionale in esito a ammissione alla classe successiva.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Nella scuola secondaria di I grado ridurre la percentuale degli alunni nel livello 1 delle prove di italiano e matematica e migliorare l'effetto scuola, avvicinandoli al benchmark regionale. Nella scuola primaria ridurre la varianza in italiano tra le classi e la varianza tra le classi in matematica nella secondaria di I°.

Traguardo

Nella scuola secondaria di I grado allineare i dati degli alunni nel livello 1 delle prove di italiano e matematica avvicinandola al benchmark nazionale. Allineare i dati di varianza tra le classi della scuola primaria di istituto con la media di varianza regionale in italiano e allineare la varianza tra le classi alla media nazionale in matematica



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Creare gruppi trasversali/verticali di docenti per classi ponte e prove trasversali.

Condividere all'interno del gruppo di continuità e tra i docenti delle classi ponte prove trasversali per ambiti disciplinari per gli alunni

Condividere all'interno del gruppo di continuità e tra i docenti delle classi ponte prove trasversali di italiano, matematica e inglese per gli alunni delle classi seconde e quinte della scuola primaria e per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I°

Creare gruppi di lavoro per la progettazione e la somministrazione di prove in linea con i quadri di riferimento delle prove standardizzate

Predisporre momenti di condivisione e di riflessione per la progettazione di interventi didattici che tengano conto dei quadri di riferimento delle prove standardizzate.

Attività prevista nel percorso: Collaborazione: Gruppo di



lavoro Continuità e Orientamento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

8/2023

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Il Gruppo di lavoro Continuità e Orientamento sarà costituito da docenti di tutti e tre gli ordini scolastici dell'Istituto.
Responsabile delle attività sarà la Commissione PTOF nel suo nucleo ristretto comprendente le due FF.SS PTOF e RAV, tre docenti della scuola primaria e quattro docenti della scuola secondaria di I° di Italiano, Matematica.

Risultati attesi

Il Gruppo di Lavoro, attraverso momenti di raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo fra i tre ordini di scuola, promuove la continuità del processo educativo, condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria. Definisce un percorso di continuità frutto di incontri e confronti per costruire un filo conduttore utile agli alunni, ai genitori e ai docenti, per orientarsi durante il passaggio tra i diversi ordini di scuola.

Attività prevista nel percorso: Progettazione: Stesura e condivisione di Unità di Apprendimento in linea con i quadri di riferimento delle prove nazionali standardizzate

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2023



Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Gruppo di lavoro Continuità e Orientamento sarà costituito da docenti di tutti e tre gli ordini scolastici dell'Istituto. Responsabile delle attività sarà la Commissione PTOF nel suo nucleo ristretto comprendente le due FF.SS PTOF e RAV, tre docenti della scuola primaria e quattro docenti della scuola secondaria di I° di Italiano, Matematica.
Risultati attesi	Miglioramento dei livelli di competenza in Italiano e Matematica.

Attività prevista nel percorso: Verifica e Valutazione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Il Gruppo di lavoro Continuità e Orientamento sarà costituito da docenti di tutti e tre gli ordini scolastici dell'Istituto. Responsabile delle attività sarà la Commissione PTOF nel suo nucleo ristretto comprendente le due FF.SS PTOF e RAV, tre docenti della scuola primaria e quattro docenti della scuola secondaria di I° di Italiano, Matematica.
Risultati attesi	Elaborazione di un modello comune per la valutazione formativa che sia di accompagnamento nei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo in un'ottica di reale continuità verticale.



● Percorso n° 2: PERCORSO 2 CLASSI APERTE PNRR

Le indicazioni nazionali per il curricolo sottolineano come sia importante per l'acquisizione dei saperi l'uso flessibile degli spazi, delle risorse materiali ed umane anche con docenti diversi dai propri; il confronto con diverse modalità comunicative e operative nell'ottica della dimensione sociale dell'apprendimento è diventato per la scuola un'occasione imperdibile. L'incontro di ragazzi provenienti da classi diverse offre occasioni di confronto, socializzazione, integrazione e la possibilità di interagire. La scuola ha l'obbligo di assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento di alcuni livelli essenziali di competenza. Focalizzando l'attenzione sugli esiti intermedi e finali degli studenti, si comprende che è necessario individuare aree di miglioramento ed azioni correttive, anche se ciò implica un cambiamento con pratiche educative e didattiche innovative, modulando in maniera flessibile i processi e le attività proprio a partire dalle caratteristiche specifiche dei singoli studenti o dei gruppi di studenti. Il presente progetto risponde coerentemente all'esigenza di ampliare l'offerta formativa in funzione dei bisogni cognitivi individuali, destinando un periodo di attività didattica al recupero, consolidamento e potenziamento: l'organizzazione di gruppi per livelli di competenze facilita la risposta alle richieste dei diversi stili cognitivi e consente la progettazione di interventi didattici funzionali; attraverso la differenziazione dei percorsi si può effettuare potenziamento e recupero in maniera programmata, senza risorse aggiuntive richieste alle famiglie.

Finalità

Garantire il successo formativo di tutti gli studenti, dando la possibilità a ciascun alunno, senza discriminazioni, di apprendere al meglio i contenuti proposti nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità. Scopo prioritario è contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio, per migliorarne il successo scolastico e l'apprendimento. Il concetto di successo formativo rimanda agli esiti degli studenti nel breve e medio periodo. E' importante che la scuola sostenga il percorso scolastico di ogni allievo, prestando particolare attenzione agli studenti in ritardo, con debiti formativi, promossi con il minimo dei voti e riducendo al minimo l'incidenza dei trasferimenti e degli abbandoni. Nel nostro caso le innovazioni didattiche e organizzative delle classi aperte saranno adottate allo scopo di contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio degli studenti, per migliorarne il successo scolastico e l'apprendimento e per consentire ad alunni e docenti il raggiungimento di traguardi secondo gli standard nazionali. Gestire il processo di insegnamento - apprendimento attraverso la



metodologia delle classi aperte permetterebbe di rendere

più costruttivo il dialogo tra alunni e docenti con la promozione dell'autoanalisi, della valutazione oggettiva, della qualità delle relazioni umane. Riconosciamo che le classi aperte consentono di liberare molte energie creative, sia negli insegnanti sia negli studenti, per esempio attraverso l'emulazione e una sana competizione tra alunni di classi diverse. Gli stessi docenti hanno la possibilità di monitorare in maniera organica e sistematica la loro attività grazie al confronto costruttivo tra colleghi, uscendo dai confini di una didattica autoreferenziale e migliorando lo stile di insegnamento. Grazie al lavoro comune, il progetto consentirà di sperimentare apprendimenti significativi per la totalità degli alunni (o, per lo meno, per la maggior parte di loro), operando attraverso la motivazione all'apprendimento e la valorizzazione delle intelligenze multiple.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Aumentare la percentuale degli alunni che alla fine del primo ciclo di istruzione conseguono un risultato superiore alla sufficienza. Incrementare la percentuale di esiti positivi nell'ammissione alla classe successiva.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero degli studenti che concludono il corso di studi con votazione superiore alla sufficienza. Allineare i dati al benchmark nazionale in esito a ammissione alla classe successiva.

○



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Nella scuola secondaria di I grado ridurre la percentuale degli alunni nel livello 1 delle prove di italiano e matematica e migliorare l'effetto scuola, avvicinandoli al benchmark regionale. Nella scuola primaria ridurre la varianza in italiano tra le classi e la varianza tra le classi in matematica nella secondaria di I°.

Traguardo

Nella scuola secondaria di I grado allineare i dati degli alunni nel livello 1 delle prove di italiano e matematica avvicinandola al benchmark nazionale. Allineare i dati di varianza tra le classi della scuola primaria di istituto con la media di varianza regionale in italiano e allineare la varianza tra le classi alla media nazionale in matematica

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati a distanza interni alla scuola nel passaggio tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, sia per quanto riguarda l'italiano che la matematica. Pertanto si intende avvicinare i punteggi al benchmark regionale

Traguardo

Raggiungere i punteggi ottenuti nelle prove di italiano, matematica e inglese nella scuola secondaria di I° al benchmark nazionale.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Ambiente di apprendimento**

Organizzare gli spazi e i tempi in conformita' alle esigenze di apprendimento degli studenti

Promuovere l'utilizzo di modalita' didattiche innovative anche attraverso le tecnologie informatiche

Realizzare nuovi ambienti fisici e digitali di apprendimento (online e onlife) sorretti da pedagogie e pratiche didattiche innovative, nel rispetto dei sette principi dell'apprendimento OCSE.

○ **Inclusione e differenziazione**

Differenziare i percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti

Attuare modalita' di inclusione e differenziazione volti al raggiungimento della totalita' degli studenti attraverso percorsi di recupero e potenziamento

Adottare modalita' comuni di verifica degli esiti

Attività prevista nel percorso: Classi aperte



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Il Gruppo di lavoro Continuità e Orientamento sarà costituito da docenti di tutti e tre gli ordini scolastici dell'Istituto. Responsabile delle attività sarà la Commissione PTOF nel suo nucleo ristretto comprendente le due FF.SS. PTOF e RAV, tre docenti della scuola primaria e quattro docenti della scuola secondaria di I° di Italiano, Matematica.
Risultati attesi	Rinnovare le pratiche pedagogiche e gli ambienti di apprendimento sia in riferimento agli studenti che ai contenuti e alle risorse educative; rinnovare le pratiche pedagogiche in relazione alla valutazione formativa.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'approccio all'innovazione nel nostro Istituto viene affrontato con la consapevolezza che:

- modalità didattiche innovative non devono necessariamente sostituire le altre modalità tradizionali ma devono essere progressivamente introdotte;
- è opportuno che gli insegnanti si appropriino di tali modalità e non le considerino come forme "episodiche" di didattica;
- l'innovazione didattica deve idealmente rappresentare una scelta condivisa fra insegnanti;
- la formazione degli insegnanti deve rivestire un ruolo chiave.

Per questo le azioni innovative che caratterizzano la nostra scuola si realizzano principalmente mediante le seguenti attività:

- internazionalizzazione dell'insegnamento/apprendimento mediante la partecipazione al progetto Erasmus KA1 sull'insegnamento CLIL (Content Language Integrated Learning) e sull'utilizzo delle TIC (nuove tecnologie) nella didattica;
- incremento e rinnovamento delle principali dotazioni tecnologiche per fornire agli utenti un servizio sempre più efficace e per promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica;
- introdurre i docenti alle tecnologie immersive e implementare attività didattiche attraverso la Realtà virtuale e la Realtà Aumentata per mezzo di visori, con l'obiettivo di utilizzare ambienti laboratoriali attraverso strumenti educativi fruibili on line e dal proprio PC o mediante device mobili e Digital Board;
- promuovere le discipline STEAM/STREAM.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

La scuola è beneficiaria di fondi per:

SCUOLA 4.0

AZIONE 1 – NEXT GENERATION CLASSROOMS , per il primo e secondo ciclo, finalizzato alla trasformazione e all'innovazione delle classi attuali, progettando nuovi ambienti e una nuova didattica secondo le proprie esigenze, per la creazione di spazi fisici e digitali di apprendimento innovativi negli arredi e nelle attrezzature. Metodologie e tecniche di insegnamento in linea con la trasformazione degli ambienti, per potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti.

“Reti locali, cablate e wireless, nelle istituzioni scolastiche”: L'obiettivo del progetto è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

PA DIGITALE 2026:

Investimento 1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud per le PA locali, che prevede il trasferimento di dati e applicazioni delle scuole sul cloud tramite provider certificati; CLOUD -

Investimento 1.4.1 SERVIZI AL CITTADINO: che ha l'obiettivo di supportare l'adeguamento dei siti web e dei servizi on line delle scuole sulla base di un modello standard, migliorandone l'accesso ai servizi.

Il concetto di ambiente è connesso all'idea di “ecosistema di apprendimento”, formato dall'incrocio di luoghi, tempi, persone, attività didattiche, strumenti e risorse. In tale prospettiva i fondi ricevuti dall'Istituto saranno funzionali alla prosecuzione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa (Classi aperte, Classe 3.0, Percorsi STREAM). Il gruppo di Lavoro per il PNRR sarà impegnato non solo nella riprogettazione fisica degli spazi, ma anche e soprattutto nella innovazione del nucleo



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

pedagogico dell'istituto; ciò sia in riferimento agli studenti, ai contenuti e alle risorse educative, sia in relazione alle metodologie pedagogiche e alla valutazione formativa, alle tempistiche e all'organizzazione di docenti e discenti. La trasformazione delle classi tradizionali dove si svolge la didattica curricolare in ambienti innovativi di apprendimento, dovrà fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici, concepiti in modo innovativo, con gli ambienti digitali.



Aspetti generali

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia lavora sulla base delle vigenti Indicazioni Nazionali emanate nel 2012, che delineano quali sono le finalità che il bambino deve raggiungere al termine dei tre anni di scuola dell'Infanzia: sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, del senso della cittadinanza. I docenti in sede di programmazione declinano tale documento nel curricolo d'Istituto, che rappresenta l'insieme delle scelte didattiche della scuola, e descrive e organizza gli elementi essenziali dell'intero percorso formativo proposto dall'Istituto. Ogni curricolo è articolato intorno ai campi di esperienza, quali contesti educativi dell'esperienze che il bambino farà durante l'anno scolastico, e come luoghi del fare e dell'agire del bambino. Per ciascun campo sono previsti, dalle stesse Indicazioni Nazionali, dei traguardi finali.

I campi d'esperienza sono cinque:

- il sé e l'altro
- il corpo e il movimento
- immagini, suoni e colori
- i discorsi e le parole
- la conoscenza del mondo.

SCUOLA PRIMARIA

Le classi della Scuola Primaria sono tutte strutturate a tempo ordinario (27 ore).

In ogni classe è prevista la presenza di:

- più insegnanti per classe che si occupano di ambiti disciplinari o singole discipline, l'insegnante di sostegno (nel caso di inserimento di uno o più alunni diversamente abili);
- l'insegnante di Religione Cattolica;
- l'insegnante di lingua straniera (docente specializzato) in tutte le classi.

Il monte - ore settimanale delle materie/discipline è stato definito con delibera del Collegio Docenti ma non va inteso in modo rigido in quanto esigenze organizzative possono suggerire adeguamenti e compensazioni temporali che comunque consentono di assegnare a ciascuna disciplina un numero di ore annuali congruo.



3 PROPOSTA MONTE ORE DISCIPLINE					
	1	2	3	4	5
ITALIANO	8	8	7	7	7
STO-CITT	2	2	2	2	2
GEO	2	2	2	2	2
ENG	1	2	3	3	3
ARTE-IMM	1	1	1	1	1
MOTORIA	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
MATEM	7	6	6	6	6
SCI/TEC	2	2	2	2	2
REL	2	2	2	2	2
TOTALE	27	27	27	27	27

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola secondaria di primo grado, attraverso le discipline:

- stimola la crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale;
- organizza e accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea;
- sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi;
- fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione;
- introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea (francese o spagnolo);
- aiuta a orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione.

La progettazione ha come punto di partenza i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento indicati per ciascuna disciplina. L'azione didattica prevede contenuti non solo disciplinari, ma anche e soprattutto trasversali che devono essere oggetto di un'azione di ristrutturazione continua da parte degli alunni.



Insegnamenti e quadri orario

I.C.S. MARGHERITA DI NAVARRA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA POLIZZI-PIOPPO PAAA85801A

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VILLACIAMBRA PAAA85803C

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SAN MARTINO DELLE SCALE PAAA85805E

25 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C.NAVARRA/D'ACQ.-PIOPPO PAEE85801G

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 2 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VILLACIAMBRA PAEE85802L

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 2 ORE

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: I.C. GUGLIELMO II-TED/S.MARTINO
PAEE85804P**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: MARGHERITA DI NAVARRA PAMM85801E -



Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica, introdotto dalla Legge n.92/2019, intende contribuire a formare cittadini responsabili e autonomi e a promuovere la loro partecipazione attiva e consapevole alla vita civile e culturale, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. L'Educazione Civica assume particolare rilievo, sin dalla prima infanzia, soprattutto in riferimento alla realtà contemporanea in continuo divenire che vede la scuola vera protagonista nella formazione di cittadini nuovi e sempre più attenta alle problematiche emergenti. Con l'introduzione di tale insegnamento le scuole sono chiamate ad integrare il Curricolo di Istituto, in modo trasversale, con l'Educazione Civica, specificandone anche per ciascun anno di corso il monte ore complessivo, che non può essere inferiore a 33 ore annue, da collocare nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, per il quale non è richiesto alcun aumento.

Sono individuati tre nuclei concettuali:

- La Costituzione;
- Lo sviluppo sostenibile;
- La cittadinanza digitale.

Al fine di rendere concreto tale insegnamento, si pone l'esigenza di delineare un specifico curricolo di Educazione Civica, in cui siano esplicitate le modalità di insegnamento e di valutazione di tale disciplina, tenendo presente che l'Educazione Civica è un insegnamento trasversale che compete



all'intero gruppo docente ed è oggetto di valutazione periodica e finale.

In sede di scrutinio i docenti sono chiamati a formulare una proposta di voto, sia intermedia sia finale, in base agli esiti delle attività svolte da tutti i docenti, relative ai percorsi interdisciplinari programmati. La valutazione è espressa con giudizio descrittivo per la Scuola Primaria e in decimi per la Scuola Secondaria I grado.

Approfondimento

Insegnamento di Educazione Motoria nelle classi V di Scuola Primaria – A.S. 2022/23.

A partire dall'anno scolastico 2022/2023, è introdotto nel curricolo della Scuola Primaria l'insegnamento di Educazione Motoria. Come previsto dalla legge n. 234/2021, l'insegnamento di cui trattasi è introdotto per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024.

Per le classi quinte, le ore di educazione motoria sono da considerarsi sostitutive delle ore di educazione fisica finora stabilite da ciascuna istituzione scolastica e affidate ai docenti di posto comune. Pertanto, i docenti di posto comune delle classi quinte non progettano e non realizzano attività connesse all'educazione fisica. Le ore precedentemente utilizzate per tale insegnamento vengono attribuite al curricolo di Scienze (delibera 5, collegio 8 settembre 22).

Pertanto, le ore dell'insegnamento di Educazione Motoria introdotte nelle classi quinte risultano aggiuntive (+ 2 ore) rispetto all'orario ordinamentale di 27 ore (come previsto dal DPR n. 89/2009)



Curricolo di Istituto

I.C.S. MARGHERITA DI NAVARRA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il presente curricolo verticale, parte integrante del PTOF di Istituto, è il percorso che la nostra scuola ha progettato per far sì che gli alunni possano conseguire gradatamente traguardi di sviluppo delle competenze in modo da creare un processo educativo che li conduca all'acquisizione di esperienze e valori che li sappiano far orientare nella odierna complessa società della conoscenza e dell'informazione.

Il presente curricolo può essere sfogliato in verticale per vedere come si articola il percorso che l'Istituto propone per i suoi allievi, ma può essere letto anche in orizzontale con lo sguardo tra i vari campi di esperienza e discipline allo scopo di poter cogliere l'unitarietà dei saperi. Nel tentativo di concretizzarlo e di renderlo rispondente alle esigenze dei fruitori, il gruppo di docenti dedito alla stesura del presente lavoro ha, difatti, programmato l'apprendimento in un'ottica di **unitarietà e verticalità** ed ha operato sia sul piano teorico sia sul piano metodologico- operativo nel rispetto anche di quanto indicato nella C.M. 43 "Piano Nazionale di Orientamento lungo tutto l'arco della vita" all'art.11 della legge 12.02.98 n° 21.

L'unitarietà e la verticalità nascono dall'esigenza di garantire all'utenza il diritto di un percorso formativo organico e completo, nel quale ogni segmento identifica precise soglie da raggiungere e consolida i risultati spendibili in termini culturali, scientifici e professionali: è in età scolare che gli studenti, attraverso uno sviluppo articolato e multidimensionale, costruiscono la loro identità.

Si è posto al centro dell'azione educativa l'alunno in modo che, al termine del primo ciclo,



dovrà aver imparato ad “essere”. Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, lo scolaro dovrà essere messo in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

L'alunno dovrà:

- acquisire la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri;
- saper riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- interpretare i sistemi simbolici e culturali della società;
- orientare le proprie scelte in modo consapevole;
- rispettare le regole condivise, collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Al termine di un ciclo di scuola lo studente dovrà aver acquisito e sviluppato, in ordine alla costruzione della propria identità personale e sociale, le competenze chiave che lo aiuteranno a rispondere alle esigenze individuali e sociali e a svolgere efficacemente un'attività o un compito.

Il raggiungimento di una competenza, difatti, contempla la dimensione cognitiva, le abilità, le attitudini, la motivazione, i valori, le emozioni e gli altri fattori sociali e comportamentali; non a caso si acquisisce e si sviluppa nei contesti educativi formali come la scuola, ma anche in quelli non formali come la famiglia, media, ecc. e in quelli informali come la vita sociale nel suo complesso. Lo sviluppo della competenza dipende in grande misura dall'esistenza di un ambiente materiale, istituzionale e sociale che lo favorisca.

Ed è per tale ragione che il gruppo di lavoro che ha individuato traguardi riferendosi alle otto competenze chiave europee che, come precisato nella Premessa alle Indicazioni del 2012, rappresentano le finalità generali dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le



motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato.

Esse sono delle “meta competenze”, poiché, come dice il Parlamento Europeo, “le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e l’occupazione”.

Le competenze esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18 dicembre 2006 e aggiornate il 22 maggio 2018 sono le seguenti:

- 1. Competenza alfabetica funzionale** Indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti;
- 2. Competenza multilinguistica** Definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare;
- 3. Competenza matematica e Competenza in Scienze, Tecnologie e Ingegneria** La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. La Competenza in Scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le Competenze in Tecnologie e Ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani.
- 4. Competenza digitale** La Competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società.
- 5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare** La Competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.
- 6. Competenza in materia di cittadinanza** La Competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.
- 7. Competenza imprenditoriale** La



Competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. **8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali** La Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali

Per praticità didattica e di valutazione, la competenza chiave è stata disaggregata nelle componenti:

- **competenze relative all'identità storica-geografica;**
- **competenze relative all'espressione musicale e artistica;**
- **competenze relative all'espressione corporea.**

La scelta di organizzare il curricolo verticale per competenze chiavi è nata anche dall'esigenza di definire un filo conduttore unitario al **percorso di insegnamento/apprendimento**.

Per ogni competenza chiave europea sono stati individuati i traguardi essenziali che dovranno essere raggiunti dall'allievo nei campi di esperienza, nelle discipline e nelle competenze trasversali.

Organizzare il curricolo sulle sole competenze che fanno capo ai saperi disciplinari e/o ai campi di esperienza avrebbe rappresentato il grosso rischio di restare alla loro separatezza, costruendo quindi al massimo delle abilità, ma non delle competenze.

La **competenza è sapere agito**, capacità di mobilitare conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesi significativi.

Difatti e non a caso le competenze nel linguaggio, nella lettura, nella scrittura, nel calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nell'imparare ad imparare sono trasversali a tutte le attività di apprendimento.

Stabilita la competenza che si vuol far acquisire, sarà compito del docente progettare il



percorso (*strumenti, strategie*) necessario al suo conseguimento e potranno strutturarsi occasioni e consegne in modo che gli alunni, nello svolgimento di compiti significativi, nel lavoro quotidiano, possano agire in modo da mostrare le “evidenze” e i livelli di competenza posseduti.

I nuclei essenziali delle competenze sono rappresentati dai **compiti significativi** che sono aggregati di compiti, di performances che se portati a termine dagli alunni con autonomia e responsabilità, ancorché in modo graduato per complessità e difficoltà nel corso degli anni, testimoniano l'agire competente.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE - PTOF ICS MARGHERITA DI NAVARRA.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: COSTITUZIONE diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione



Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: CITTADINANZA DIGITALE**

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.



Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe.

La prima parte del presente documento riporta i traguardi di competenze in relazione ai nuclei

tematici propri dell'insegnamento dell'Educazione Civica riferiti ai tre ordini del nostro Istituto; nella seconda parte sono state elaborate le griglie di valutazione corrispondenti. Infine, per ciascun ordine scolastico, sono allegate le Unità di Apprendimento concordate dagli insegnanti in seno ai rispettivi organi collegiali.

Nella Scuola dell'Infanzia si pongono le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva attraverso una didattica che, finalizzata all'acquisizione di competenze di "cittadino", presuppone il coinvolgimento degli alunni in attività operative.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri ed ai loro bisogni, rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise semplici, il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti, significa porre le fondamenta di un comportamento rispettoso degli altri, dell'ambiente e della



natura.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo possono concorrere unitamente e distintamente al graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale e della percezione altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Per la scuola primaria e la secondaria di I° sono stati strutturati percorsi tematici graduati per livello, trasversali che trattano tematiche non estranee ai contenuti didattici, ma adesso confluiti in uno specifico intervento formativo capace di coniugare nozioni teoriche e prassi operativa per un comportamento civico responsabile e consapevole.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ COSTITUZIONE (SCUOLA PRIMARIA)

Testimoniare la funzione e il valore delle regole e delle leggi nei diversi ambienti di vita quotidiana.

Attuare la collaborazione e la solidarietà per migliorare le relazioni interpersonali e sociali.

Riconoscere situazioni nelle quali non si sia stati trattati o non si siano stati trattati gli altri con gentilezza e rispetto.

Acquisire consapevolezza che le difficoltà possono essere risolte attraverso una stretta collaborazione tra le persone.

Manifestare il proprio punto di vista, interagendo con buone maniere con i coetanei e con gli adulti.

Sviluppare dinanzi a fatti e situazioni il pensiero critico e autonomo.

Risolvere i litigi con il dialogo. Prendere posizione a favore dei più deboli.

Cogliere l'importanza della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia e della



Dichiarazione dei diritti del fanciullo.

Acquisire consapevolezza di essere titolare di diritti e soggetto a doveri.

Mostrare attenzione ai compagni più fragili.

Prendere coscienza che tutte le persone hanno pari dignità sociale.

Mettere in discussione stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

○ **SVILUPPO E SOSTENIBILITA' (SCUOLA PRIMARIA)**

Imparare a rispettare l'ambiente nei piccoli gesti quotidiani.

Riconoscere le particolarità del territorio in cui si vive.

Apprezzare la natura e condividere le regole per il suo rispetto.

Prendere coscienza che le risorse del pianeta Terra sono preziose e vanno utilizzate con responsabilità.

Riconoscere il valore di piccoli gesti per la differenziazione dei rifiuti e la riduzione dello



spreco alimentare.

Assumere comportamenti di rispetto e di tutela di beni pubblici, artistici e ambientali

Riconoscere in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto delle regole relative alla tutela ambientale.

Comprendere l'importanza delle fonti energetiche alternative ed ecosostenibili

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

○ CITTADINANZA DIGITALE (SCUOLA PRIMARIA)

Utilizzare correttamente e consapevolmente i dispositivi digitali, nonché i principali strumenti di informazione in rete.

Conoscere e riconoscere i rischi connessi ad un uso scorretto del web.

Risolvere i problemi in maniera costruttiva e realistica utilizzando il coding.

Realizzare prodotti multimediali in maniera creativa ed originale.

Cogliere l'importanza della scuola digitale nella formazione del cittadino.

Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento.

Usare consapevolmente le tecnologie per interagire con altre persone.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

○ **COSTITUZIONE (SCUOLA SECONDARIA)**

Conoscere il valore della Costituzione e analizzare i suoi elementi fondanti.

Comprendere il ruolo delle Istituzioni politico-amministrative dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali.

Conoscere il significato e la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera, inno nazionale etc).

Essere consapevole del significato delle parole "diritto e dovere" e rispettare le regole di convivenza civile.

Acquisire come valori normativi i principi di libertà, giustizia, solidarietà, accettazione.

Rispettare le regole della convivenza civile, riconoscendole come necessarie.

Riconoscersi e agire come persona apportando il proprio contributo.

Maturare autonomia di giudizio nei confronti delle problematiche politiche,



economiche, socio- culturali,
ambientali.

Essere consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le

associazioni di volontariato e di protezione civile.

Conoscere le caratteristiche delle organizzazioni mafiose e malavitose e le strategie attuate dagli Stati per il loro contrasto.

Conoscere la biografia degli uomini illustri che hanno speso la loro vita per il contrasto alle Mafie (Falcone, Borsellino, Don Peppe Diana, Giuseppe Impastato, Padre Pino Puglisi, etc.).

Conoscere nelle sue varie esplicitazioni il principio di legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



· Tecnologia

○ **SVILUPPO E SOSTENIBILITA' (SCUOLA SECONDARIA)**

Conoscere i concetti di ecosistema e sviluppo sostenibile.

Conoscere i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza).

Assumere comportamenti consapevoli nel rispetto dell'ambiente e risparmio delle risorse.

Individuare ed analizzare da un punto di vista scientifico le maggiori problematiche dell'ambiente in cui si vive.

Essere consapevole dei rischi negli ambienti di vita e dell'esistenza di Piani di emergenza da attivarsi in caso di pericoli o calamità.

Effettuare correttamente la raccolta differenziata domestica e scolastica, comprendendone appieno le ragioni.

Sviluppare conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico.

Rispettare, conservare e cercare di migliorare l'ambiente in quanto patrimonio a disposizione di tutti.

Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse.

Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematiche dell'intervento antropico negli ecosistemi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ CITTADINANZA DIGITALE (SCUOLA SECONDARIA)

Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti in diverse situazioni.

Utilizzare la rete per scopi di informazione, comunicazione, ricerca e svago.

Conoscere le caratteristiche e le potenzialità tecnologiche degli strumenti d'uso più comuni.

Riconoscere vantaggi, potenzialità, limiti e rischi connessi all'uso delle tecnologie più comuni, anche informatiche.

Usare in modo responsabile e positivo le tecnologie offerte dal web.

Fare un uso corretto e attento dei social network, delle chat e di tutti i luoghi abitati dalla comunità virtuale.

Navigare in sicurezza e in modo autonomo, imparando a riconoscere le insidie di internet.

Proteggere la propria privacy e rispettare quella degli altri.



Avere sempre un comportamento civile, che non danneggi se stessi e gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





	33 ore	Più di 33 ore
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ ED. CIVICA (INFANZIA)

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche



alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

VEDASI ALLEGATO

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



Si allega il Curricolo Digitale DigComp 2.1

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DIGITALE.pdf



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● PON FSE

Nella consapevolezza che la qualità dei percorsi di istruzione e formazione in funzione dell'innalzamento e dell'adeguamento delle competenze rappresentano fattori essenziali per il perseguimento di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, il nostro istituto partecipa annualmente al Programma Operativo Nazionale attraverso la progettazione di percorsi di ampliamento curricolare che hanno l'obiettivo di garantire a tutti gli allievi lo sviluppo di una solida formazione iniziale che, compensando svantaggi culturali, economici e sociali di contesto, ne favorisca l'acquisizione delle competenze necessarie alla crescita individuale e alla partecipazione attiva allo sviluppo sociale, culturale ed economico del nostro Paese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Acquisizione/potenziamento delle competenze di cittadinanza globale, aumento autonomia,

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Scienze

Ambienti Digitali

Aule

Aula generica

Approfondimento

I moduli attuati nel corso dell'anno scolastico 2022/2023, "La scuola del futuro" e "Stem e



robotica", intendono ampliare e sostenere l'offerta formativa integrando, in sinergia e in complementarietà, gli interventi strategici definiti a livello nazionale con azioni specifiche volte a migliorare le competenze di base e a ridurre il divario digitale, nonché a promuovere iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle studentesse e degli studenti e degli adulti.

● BULLISMO, CYBERBULLISMO E LEGALITA'

Attività e iniziative per prevenire atteggiamenti e comportamenti scorretti nelle relazioni scolastiche e amicali realizzate in classe dai docenti (in collaborazione con la Polizia di Stato e con il Referente Cyberbullismo dell'Istituto).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Definizione delle dimensioni del problema nelle scuole presenti nelle frazioni di Pioppo,



Villaciambra e San Martino delle Scale; riduzione delle situazioni di violenza all'interno delle scuole; creazione di occasioni di sostegno reciproco all'interno delle scuole soprattutto nei confronti degli studenti più deboli; accrescimento delle conoscenze di internet e dei rischi che un uso scorretto della rete comporta sia nei giovani, che nelle loro famiglie e nei loro insegnanti; acquisizione di maggiore consapevolezza da parte dei bambini e dei ragazzi nei confronti dei rischi di internet legati all'adescamento dei minori e all'uso inappropriato dei social network.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna

● CLASSE 3.0

A partire dall'A. S. 2020/2021 in alcune classi è stato attivato il percorso sperimentale-curricolare "Classe 3.0". Il progetto, che prevede l'utilizzo degli iPad, dei monitor e delle LIM, attraverso una metodologia innovativa si inserisce coerentemente con gli obiettivi didattici ed educativi individuati per: - favorire un ambiente di apprendimento stimolante; - motivare ad imparare; - usare un linguaggio più vicino ai bambini, nativi digitali; - aumentare i tempi d'attenzione; - migliorare l'autonomia; - rendere più sicura la capacità espositiva; - facilitare il confronto attorno a situazioni di problem solving; - trasformare la classe in una comunità di apprendimento che superi i confini spaziali dell'aula. Questa nuova esperienza didattica, realizzata in un percorso in cui la creatività e l'approccio all'utilizzo dell'iPad sono parte integrante di ciascuna materia, offre anche ai docenti la possibilità di svolgere lezioni quotidiane innovative e con un coinvolgimento degli studenti maggiore e più efficace. Questo percorso didattico rappresenta per il nostro Istituto una opportunità di crescita che sembra essere nata dalla recente crisi che ha prepotentemente investito la nostra comunità, così come tutto il mondo della scuola.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- favorire l'apprendimento delle competenze chiave e di cittadinanza europee, in particolare "Competenza digitale" e "Imparare ad imparare"; - favorire una cultura aperta alle innovazioni; - permettere lo sviluppo di una didattica collaborativa di classe; - permettere l'accesso quotidiano ai contenuti digitali specificamente concepiti per l'ambiente scolastico; - mostrare una curiosità crescente per tutte le discipline.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

● REALTA' VIRTUALE E AUMENTATA

I nuovi scenari introdotti dagli ambienti di apprendimento virtuale offrono nuove possibilità agli studenti, incoraggiando in loro la capacità di esplorare il mondo e, attraversando il tempo e lo spazio all'interno dei confini della scuola, di rivivere episodi della storia. Le attività progettuali hanno l'obiettivo di introdurre i docenti alle tecnologie immersive e di implementare attività didattiche attraverso la Realtà virtuale e la Realtà Aumentata con l'obiettivo di utilizzare ambienti



laboratoriali attraverso strumenti educativi fruibili on line e dal proprio PC o mediante device mobili e LIM. Il focus del corso è l'interdisciplinarietà delle metodologie e degli strumenti di didattica immersiva con la realtà virtuale indipendentemente dall'ordine di scuola o delle materie trattate e favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti i quali, attraverso l'uso dei visori, verranno introdotti alle specificità e alle novità della tecnologia immersiva che unisce realtà aumentata, virtuale e mista, in modo coerente e sicuro con il contesto fisico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



Aumentare la percentuale degli alunni che alla fine del primo ciclo di istruzione conseguono un risultato superiore alla sufficienza. Incrementare la percentuale di esiti positivi nell'ammissione alla classe successiva.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero degli studenti che concludono il corso di studi con votazione superiore alla sufficienza. Allineare i dati al benchmark nazionale in esito a ammissione alla classe successiva.

Risultati attesi

- favorire l'apprendimento delle competenze chiave e di cittadinanza europee, in particolare "Competenza digitale" e "Imparare ad imparare"; - favorire una cultura aperta alle innovazioni; - permettere lo sviluppo di una didattica collaborativa di classe; - permettere l'accesso quotidiano ai contenuti digitali specificamente concepiti per l'ambiente scolastico; - mostrare una curiosità crescente per tutte le discipline.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

● PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE (SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

La Scuola Secondaria di I grado, secondo le modalità previste dal D. M. del 01 luglio 2022 n. 176, "Decreto recante la disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado" ha attivato l'indirizzo musicale; lo studio di uno strumento musicale, rappresenta per i nostri alunni grande opportunità di socializzazione e di integrazione delle diversità, nonché sviluppo delle competenze cognitive e relazionali di ciascuno. Attualmente nel nostro Istituto è



presente un corso a indirizzo musicale in unica sezione, suddiviso in quattro strumenti: Pianoforte, Chitarra, Tromba e Percussioni. Previa apposita prova orientativo - attitudinale, predisposta dalla Scuola per gli alunni che all'atto dell'iscrizione manifestano la volontà di frequentare i corsi, si forma la classe in cui viene impartito l'insegnamento degli strumenti musicali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva. Promuovere la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, di ambienti di vita e di scelte di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone. Sviluppare competenze sull'uso consapevole e responsabile degli strumenti digitali.

Traguardo

Incrementare la partecipazione a progetti ministeriali e territoriali per la valorizzazione dell'individuo e finalizzati al rispetto dell'ambiente e del patrimonio culturale e artistico.

Risultati attesi



- Preparazione ed esecuzione pubblica di arrangiamenti orchestrali che spaziano dal repertorio classico a quello moderno; - partecipazione a concorsi nazionali, a rassegne musicali o a interscambi culturali con scuole o istituti che condividono l'esperienza musicale in Italia e all'estero; - partecipazione ad eventi culturali in ambito locale nella prospettiva di una maggiore saldatura tra scuola e territorio; - conoscenza delle caratteristiche fondamentali di ogni strumento; - tecnica di base (postura, diteggiature, respirazione). . I prodotti delle attività musicali collettive offrono altresì agli studenti la possibilità di una verifica a contatto con il pubblico in occasione di concerti, saggi, spettacoli, concorsi e rassegne.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Concerti
	Magna

Approfondimento

REGOLAMENTO INTERNO - PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

VISTI gli ordinamenti vigenti in materia di insegnamento dello strumento musicale nella scuola secondaria di I grado, con particolare riferimento alle seguenti norme:

- D.M. del 03 agosto 1979 " Corsi Sperimentali ad orientamento musicale "
- D.M. del 13 febbraio 1996 Indicazioni generali - Allegato A;
- D.M. del 6 agosto 1999 n. 201 " Corsi ad indirizzo Musicale nella scuola Media - Ricongiunzione ad Ordinamento - Istituzione classe di concorso di strumento musicale nella scuola media "
- Legge n. 124/1999 " Disposizioni urgenti in materia di personale scolastico "
- D.P.R. del 20 marzo 2009 n.89 " Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.



133"

-nota 1391 MIUR del 18/02/2015

-D.M. del 01 Luglio 2022 n.176 " Decreto recante la disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado"

Si stipula quanto segue:

Art.1 Obiettivi e finalità

I percorsi ad indirizzo musicale mirano a fornire un arricchimento dell'offerta formativa finalizzato all'acquisizione di competenze musicali specifiche nel più ampio quadro delle finalità della secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona.

L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare dell'insegnamento obbligatorio della musica:

-concorre alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno una piena conoscenza;

-integra i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale;

-orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso.

Approfondire la conoscenza musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé; in questo integrando e potenziando le finalità generali del Piano dell' Offerta Formativa della Scuola.

Obiettivo del percorso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, sono alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti.

Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola media promuove l'inclusione e la valorizzazione delle eccellenze, principi fondamentali alla base dei percorsi ad indirizzo musicale.

Art.2 Iscrizione ai percorsi ad indirizzo musicale



Per richiedere l' ammissione al percorso ad indirizzo musicale è necessario presentare esplicita richiesta all' atto dell' iscrizione alla scuola secondaria di I grado, barrando l' apposita casella presente nella domanda di iscrizione e indicando, in ordine di preferenza, le 4 tipologie strumentali presenti nella nostra istituzione scolastica (tromba, strumenti a percussione, chitarra e pianoforte).

Una volta scelto ed assegnato dalla scuola, lo strumento musicale è materia curricolare, ha la durata di tre anni e concorre, alla pari delle altre discipline, alla valutazione periodica e finale e al voto degli Esami di Stato al termine del primo ciclo d' istruzione con indicazione sul certificato delle competenze.

Le ore di lezione concorrono alla formazione del monte ore annuale e all' ammissione allo scrutinio finale. La frequenza del percorso a indirizzo musicale prevede una media di 3 unità orarie di attività pomeridiane a settimana, ovvero 99 ore annuali.

Art.3 Ammissione ai percorsi ad indirizzo musicale

In coerenza con quanto determinato nel D.M. n.176 del 1 luglio 2022 e con riferimento ai parametri numerici fissati dall' articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica, 20 marzo 2009, n. 81, ogni anno potranno essere ammessi un numero limitato di alunni: minimo 18 e massimo 28.

Il numero di posti disponibili per ciascuna delle quattro specialità strumentali sarà comunicato preventivamente alle famiglie.

L' ammissione degli alunni alle diverse classi di strumento (tromba, strumenti a percussione, chitarra e pianoforte) sarà determinato dai risultati delle prove orientativo-attitudinali tenendo conto anche della preferenza espressa dalla famiglia, per scorrimento della graduatoria generale, fino all' esaurimento dei posti disponibili per ciascuna cattedra di strumento. In caso di parità di punteggio si procede per sorteggio.

Entro 5 giorni dalla conclusione delle prove orientativo-attitudinali sarà formulata una graduatoria generale in ordine decrescente di punteggio.

I candidati esclusi rimangono nella graduatoria per l' eventuale inserimento nel caso in cui si dovesse rendere disponibile un posto successivamente.

La graduatoria diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla pubblicazione.

Art.4 Articolazione della prova orientativo - attitudinale

Le prove sono finalizzate ad osservare e valutare la predisposizione naturale per la pratica



musicale in generale e per lo strumento musicale in particolare.

La data della prova orientativo-attitudinale è fissata dal Dirigente Scolastico insieme con i

docenti di strumento e resa nota con la pubblicazione del modulo per le iscrizioni on-line per le famiglie. Salvo esigenze particolari o diverse disposizioni ministeriali la prova sarà svolta nei giorni successivi al termine per le iscrizioni alle prime classi dell'anno scolastico successivo.

La commissione esaminatrice è presieduta dal Dirigente Scolastico ed è composta dagli insegnanti di Strumento Musicale in servizio nella scuola e un docente di Musica.

I richiedenti saranno informati con modalità opportune della convocazione, del calendario e delle modalità di svolgimento della prova. In caso di malattia, rinuncia o impedimento grave la famiglia è invitata a rivolgersi al Dirigente Scolastico. Si svolgeranno le prove attitudinali in seconda convocazione soltanto per gli alunni assenti alla prima convocazione per documentati motivi di salute o di famiglia. L'assenza arbitraria sarà interpretata come rinuncia alla richiesta di inserimento.

In deroga al precedente punto e in presenza di alunni con BES o con disabilità che facciano richiesta di ammissione al corso ad indirizzo musicale, la commissione, sentito il parere dell'insegnante di sostegno o dell'insegnante prevalente, proporrà una prova differenziata. Saranno ammessi alla frequenza dello studio strumentale se dalle prove emergerà una sufficiente attitudine musicale.

Non è richiesta né è necessaria alcuna preparazione per sostenere la prova che valuterà l'attitudine musicale. I candidati che hanno già avviato lo studio di uno strumento possono eseguire in sede di prova un piccolo brano a dimostrazione del livello raggiunto.

Tale esecuzione costituirà un ulteriore elemento di conoscenza dell'alunno e concorrerà a determinare il punteggio totale nell'assegnazione dello strumento.

PROVA N. 1 Accertamento del senso ritmico

Un docente della commissione esegue 5 cellule ritmiche a difficoltà crescente e propone al candidato la riproduzione con le mani o con piccoli strumentini a percussione.

Verrà attribuito un punteggio di p. 5 per ogni cellula ritmica riprodotta con esattezza per un massimo di 25 punti.

PROVA N. 2 Accertamento della capacità d'intonazione e musicalità



Un docente esegue con la voce e il pianoforte 5 incisi melodici a difficoltà crescente e chiede al candidato di riprodurli con la voce.

Le cellule melodiche saranno proposte rispettando il principio della gradualità, partendo da melodie per gradi congiunti, fino a quelle con piccoli intervalli. Verrà attribuito un punteggio di p. 5 per ogni cellula melodica riprodotta con esattezza per un massimo di 25 punti.

PROVA N.3 : Accertamento della capacità di discriminare i suoni

Un docente esegue al pianoforte 5 coppie di suoni partendo dal registro centrale e con intervalli grandi e proseguendo con coppie di suoni con intervalli sempre più piccoli ed eseguiti nei registri estremi; l' alunno dovrà indicare se i due suoni sono uguali o diversi e/o più alti o bassi; verrà attribuito un punteggio di p. 5 per ogni risposta corretta per un massimo di 25 punti. Questa prova consentirà anche ai ragazzi che naturalmente non riescono a cantare con naturalezza di poter dimostrare la loro capacità di discriminare i suoni.

PROVA N.4 : Prova Motivazionale

La commissione, dopo le prove ritmico-melodiche, dialoga con il candidato circa le aspirazioni, la scelta dello strumento e le motivazioni che lo hanno portato a richiedere la frequenza ad un corso musicale. La Commissione indaga e valuta globalmente le caratteristiche dell'identità musicale dell' aspirante. L'alunno può eseguire un brano allo strumento se ne è capace e l'esecuzione concorrerà al punteggio complessivo del colloquio motivazionale (da 0 a 10 punti). È facoltà della commissione proporre la visione e un primo approccio esecutivo degli strumenti in uso nella scuola, con la finalità di approfondire la conoscenza dell' aspirante.

Verrà attribuito un punteggio da 0 a punti 25 totali per la prova motivazionale.

Valutazione

Il punteggio totale sarà determinato dalla somma delle singole prove, per un massimo di 100.

Inserimento nelle graduatorie per l'ammissione

La votazione sarà riportata nel verbale della prova selettiva assieme all' estratto delle prove attitudinali. La commissione determina che gli aspiranti saranno inseriti in ordine di merito nelle graduatorie divise per strumento fino al raggiungimento del numero dei posti disponibili secondo quanto previsto dall'art 2 del DM 176 e dalla nota del 05/09/2022; gli altri aspiranti saranno collocati in una graduatoria aggiuntiva sempre in ordine di merito, ma senza diritto



immediato all' ammissione.

In caso di successivo recesso da parte di uno o più aspiranti già ammessi nella graduatoria strumentale della prima classe, saranno chiamati a subentrare nella specialità strumentale dove si è creata la disponibilità di posto, a scorrimento e secondo l' ordine di merito e le preferenze indicate, gli alunni inseriti nella graduatoria aggiuntiva.

Art.5 La formazione delle classi e l' inserimento degli alunni

Gli alunni che superano la prova attitudinale e che vengono pertanto ammessi alla frequenza del percorso a indirizzo musicale saranno collocati in un'unica classe prima.

Art.6 Organizzazione delle lezioni di strumento musicale

Le lezioni di strumento sono pomeridiane.

Gli alunni che frequentano il percorso di strumento musicale hanno due rientri pomeridiani per un totale di 3 unità orarie settimanali:

- 1 lezione di strumento di una Unità Oraria in un giorno e orario da concordare con la famiglia, da lunedì a Venerdì;

- la lezione di strumento può essere individuale e/o in coppia, e/o in piccoli gruppi a discrezione del docente e delle necessità didattiche.

- 1 lezione di teoria e di musica d' insieme di due unità orarie si svolgeranno in un'unica giornata secondo quanto previsto dall' articolo 4 del D.M. 176.

Per stabilire l' orario della lezione di strumento di norma si tiene conto delle esigenze espresse dalle famiglie, delle problematiche logistiche e di trasporto degli allievi, tenuto conto delle esigenze dell' istituto Scolastico. Se vi sono più richieste per la stessa fascia oraria si procederà per sorteggio.

Durante l' anno, il calendario delle lezioni di strumento può essere modificato su richiesta della famiglia, concordandolo con l' insegnante di strumento.

Le attività del percorso a indirizzo musicale sono curricolari e hanno priorità su eventuali proposte didattiche aggiuntive ed extra-scolastiche.

Di pomeriggio gli alunni si recheranno autonomamente nella classe preposta secondo l' orario stabilito per l' inizio delle attività, dove troveranno il docente ad accoglierli. Al termine delle attività raggiungeranno autonomamente l' uscita. In via eccezionale gli alunni possono sostare dentro l' edificio scolastico prima e dopo aver finito la lezione di strumento programmate,



soltanto se preventivamente autorizzati dal proprio docente.

Art.7 La partecipazione degli alunni alle attività

La frequenza delle attività musicali pomeridiane è parte del curriculum scolastico. Le eventuali assenze e ritardi e la richiesta di entrata/uscita fuori orario vengono segnate nel registro elettronico con le stesse modalità delle attività mattutine.

In caso di assenza programmata del docente di strumento musicale, o per altri motivi di forza maggiore, è necessario prevedere una sospensione delle lezioni pomeridiane e la scuola deve darne comunicazione alla famiglia preventivamente. Ove possibile sarà proposto un orario alternativo, eventualmente in coppia o in piccolo gruppo.

Durante l'anno scolastico sono previsti saggi e concerti generalmente proposti nel periodo natalizio e nella parte finale dell'anno scolastico. Non mancano comunque altre occasioni in cui l'attività concertistica si integra coi progetti trasversali della scuola proponendosi come uno speciale veicolo di rappresentatività, di visibilità, di confronto col territorio e con le altre istituzioni. Quando se ne presenti l'occasione e l'opportunità gli alunni vengono stimolati alla partecipazione a concorsi musicali in qualità di solisti e/o coinvolti in piccole formazioni e/o in orchestra.

Quando vengono realizzate, in aggiunta alle lezioni ordinarie, prove ed esibizioni in orari differenti, sarà dato un congruo preavviso alle famiglie ed agli insegnanti delle altre

discipline al fine di organizzare l'attività didattica per quanto possibile in modo da non penalizzare gli alunni frequentanti il percorso a indirizzo musicale evitando consegne particolarmente impegnative nel giorno immediatamente successivo ad esibizioni pubbliche dei ragazzi.

La famiglia garantisce la frequenza delle lezioni pomeridiane e la partecipazione alle manifestazioni musicali eventualmente programmate dalla scuola.

In occasione di particolari ricorrenze verranno programmate delle attività concordate tra le classi della primaria e gli alunni di strumento al fine di sperimentare un percorso verticale. In tal senso gli alunni delle ultime classi della primaria potranno partecipare alle lezioni di strumento in qualità di uditori. Dove è necessario per completare l'orario di un singolo docente si possono iniziare delle attività con le classi quinte della scuola elementare.

Art.8 Valutazione delle abilità e competenze conseguite



L' insegnante di strumento, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio sul livello di competenze raggiunto dai propri alunni, al fine della valutazione globale che il Consiglio di Classe formula.

L' insegnante, adoperando la griglia di valutazione presente nel documento di valutazione degli apprendimenti degli alunni d'istituto, esprime un solo voto che riflette le competenze raggiunte nelle tre aree di attività previste: pratica strumentale, lettura e teoria musicale e musica d'insieme. Nel caso in cui delle attività siano svolte da più docenti di strumento, gli stessi partecipano alla compilazione della griglia di valutazione ognuno per propria competenza ma formulando una valutazione unica concordata risultante dalla media aritmetica delle differenti valutazioni.

In sede di esame di Stato i docenti di strumento partecipano ai lavori della commissione e, in riferimento agli alunni/e del proprio strumento, a quelli delle sottocommissioni. Saranno verificate, nell' ambito del previsto colloquio multidisciplinare, le competenze musicali raggiunte al termine del triennio per quanto riguarda la specificità strumentale, individuale e/o collettiva tramite una prova pratica di strumento. L' alunno di norma esegue da solo un brano davanti alla commissione, motivandone la scelta e illustrandone le caratteristiche.

In sede d'esame, gli alunni di strumento musicale verranno ascoltati in ordine alfabetico raggruppati nella medesima sessione.

Art.9 Libri di testo

Data la natura di insegnamento individuale, in genere i docenti non adottano libri di testo, ma si riservano di chiedere l' acquisto di metodi e spartiti in base al livello di ogni alunno. Inoltre, forniranno direttamente allo studente copie fotostatiche e/o digitali delle partiture oggetto di studio.

Art.10 Strumento personale e utilizzo degli strumenti musicali della scuola in comodato d'uso
Per poter garantire un proficuo svolgimento degli studi ogni studente dovrà provvedere all' acquisto di uno strumento musicale personale a spese proprie.

In casi eccezionali e su esplicita richiesta scritta, potrà essere valutata la concessione in comodato d'uso di uno strumento della scuola, se disponibile.

Per lo svolgimento delle lezioni di pianoforte e strumenti a percussione gli studenti utilizzeranno gli strumenti presenti a scuola.



Il comodato d'uso deve tenere conto delle difficoltà economiche da parte dei richiedenti.

Art.11 Ritiro / rinuncia e scorrimento della graduatoria

Nell'arco del triennio non è possibile cambiare strumento o ritirarsi dal corso. Il Dirigente Scolastico può concedere un ritiro esclusivamente per seri e documentati motivi (ad esempio di salute comprovati dalla presentazione di certificato medico), su richiesta scritta dei genitori, avendo sentito il parere del docente di strumento. Nel caso in cui tale ritiro avvenga nel primo mese di attività didattica della prima annualità, l'alunno/a, rinunciando alla frequenza del percorso ad indirizzo musicale, cambierà classe e sezione.

In base al periodo dell'anno, e alla conformazione numerica della classe di strumento in questione, sarà valutata l'opportunità di assegnare per scorrimento di graduatoria un posto reso disponibile nel corso dell'anno a causa di rinuncia, ritiro o trasferimento. In tal caso, lo scorrimento avviene in ordine decrescente di punteggio, consultando in primis i richiedenti che hanno effettuato la prova attitudinale e fatto la richiesta per il medesimo strumento; in secondo luogo verranno interpellati i richiedenti che hanno effettuato la prova attitudinale e fatto la richiesta per un diverso strumento e infine eventuali altri, che non hanno effettuato la prova attitudinale ma che hanno manifestato interesse.

Art.12 Criteri per l'organizzazione dell'orario di insegnamento dei docenti di strumento musicale funzionale alla partecipazione alle attività collegiali

I docenti di strumento partecipano a pieno titolo a tutti gli organi collegiali con le modalità previste dalla normativa vigente.

Nel caso in cui l'orario di insegnamento coincida con lo scrutinio periodico o finale, prevale la partecipazione allo scrutinio e l'insegnante avrà cura di avvisare tempestivamente le famiglie.

Nel caso in cui l'orario di insegnamento coincida con un Collegio dei Docenti o Consiglio di Classe, sarà il Dirigente Scolastico a stabilire l'eventuale esonero dei docenti di strumento, in base all'Ordine del Giorno. L'insegnante, se esonerato, avrà cura di comunicare tempestivamente al coordinatore di classe le sue osservazioni in merito ai propri alunni (frequenza, profitto, altro); se impegnato, provvederà al recupero delle lezioni con attività collettive o in piccoli gruppi.



SPAZI E STRUMENTI DIGITALI PER LE STEM/STEAM/STREAM

Realizzazione di spazi laboratoriali e dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM/STEAM/STREAM.

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM/STEAM/STREAM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. Le proposte progettuali devono avere ad oggetto la realizzazione spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM/STEAM/STREAM.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Aumentare la percentuale degli alunni che alla fine del primo ciclo di istruzione conseguono un risultato superiore alla sufficienza. Incrementare la percentuale di esiti positivi nell'ammissione alla classe successiva.



Traguardo

Aumentare del 10% il numero degli studenti che concludono il corso di studi con votazione superiore alla sufficienza. Allineare i dati al benchmark nazionale in esito a ammissione alla classe successiva.

Risultati attesi

- Saper utilizzare strategie risolutive in situazioni problematiche e contesti diversi; - essere creativi. - saper usare in modo appropriato il linguaggio delle nuove tecnologie; - miglioramento dei risultati scolastici in matematica e nelle discipline tecnico-scientifiche-artistiche; - potenziamento del pensiero computazionale e delle competenze di problem solving.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Chimica

Informatica

Multimediale

Musica

Scienze

Ambienti Digitali

Aule

Aula generica

Approfondimento



L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM/STREAM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. Le proposte progettuali devono avere ad oggetto la realizzazione spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM/STEAM.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il plesso centrale dell'istituto dispone di un laboratorio STEM/STEAM e fruibile da circa 35 alunni: il suo assetto modulare, flessibile, adatto a sperimentare e sviluppare competenze, si lega strettamente all'introduzione di metodologie didattiche che mettono al centro lo studente, fondate sulla collaborazione e la co-costruzione della conoscenza, sull'acquisizione non soltanto di saperi teorici ma anche di abilità e competenze. Gli alunni dei plessi distaccati, che al momento non dispongono di spazi adeguati, potranno fruire in classe o in ambienti esterni alla scuola degli strumenti. L'istituto ha già avviato nel corso dell'a.s. 20-21 percorsi STEAM rivolti ad alunni della scuola primaria e secondaria: tutti gli interventi didattici svolti, opportunamente rimodulati, saranno il punto di partenza per la realizzazione di un curriculum STEAM. A partire dalla scuola primaria alla secondaria di 1° grado saranno avviati percorsi trasversali sostenuti da metodologie didattiche innovative. Attraverso la didattica immersiva si favorirà l'apprendimento come esperienza (situazioni, compiti e ruoli in cui l'alunno, protagonista attivo, metterà in campo le proprie risorse e competenze). L'uso di kit robotici, come Lego Education WeDo, permetterà di sviluppare il pensiero creativo e il pensiero critico dando l'opportunità agli alunni di confrontarsi e collaborare per soluzioni comuni attraverso il problem posing e il problem solving.

Metodologie didattiche innovative a sostegno degli strumenti costituiranno un fondamentale passaggio dal concetto di errore portatore di una valenza negativa a quello di strumento concettuale finalizzato al miglioramento delle capacità risolutive dell'alunno. L'esercizio del ragionamento collaborativo, quale strumento per la ricerca di soluzioni comuni e condivise, agevolerà l'esercizio di cittadinanza, chiave di accesso al futuro.

● PROGETTO LETTURA



Leggere è creare uno spazio di libertà. Il piacere della lettura è qualcosa che evolve nel corso degli anni e deve consentire la formazione di un lettore libero di scegliere e di capire, interessato e stimolato a conoscere autori e libri, capace di comunicare le proprie esperienze di lettura. Per realizzare il progetto si adotteranno perciò metodologie attive e che coinvolgono anche i nuovi linguaggi multimediali, laboratori di lettura creativa, teatrali e di costruzione del libro. L'eventuale intervento di autori ed esperti permetterà di avvicinare il mondo del libro al mondo del lettore: gli scrittori e gli esperti che interverranno nelle scuole coinvolgeranno i ragazzi in modo dinamico accompagnando il commento alla lettura con proiezioni, dibattiti, incontri interattivi e letture animate, percorsi narrativi e teatrali, letture drammatizzate e musicate. Finalità Educare alla lettura, attivando un complesso di attività che mirino a promuovere, non solo lo sviluppo di competenze, ma anche un'attitudine positiva verso il libro. Il piacere della lettura è un'emozione frutto dell'incontro tra componenti cognitive, affettive, comunicative. Sviluppare negli alunni quelle competenze che permettano loro comprendere il testo-libro nelle sue varie forme e tipologie letterarie. Sperimentare i linguaggi espressivi: musicale, scritto, iconico, multimediale, corporeo, Scoprire le risorse del territorio in relazione al libro. Obiettivi formativi e competenze attese - Leggere con curiosità, gusto, passione Imparare ad ascoltare con interesse - Esplorare le potenzialità della narrazione - Potenziare la funzione interpretativa ed elaborativa della lettura e della scrittura Imparare a lavorare in gruppo: ascoltare, partecipare, contribuire - Creare e costruire libri e prodotti multimediali sperimentando tecniche diverse - Acquisire competenze narrative complesse.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Promuovere l'interesse nella lettura non solo per migliorare la capacità linguistica, ma considerarla anche un'attività libera e capace di porre il soggetto in relazione con se stesso e



con gli altri. Incentivare il piacere di leggere, conoscere opere della letteratura classica e contemporanea. Sviluppare la capacità di analisi, sintesi e rielaborazione dei testi di vario tipo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Service Learning

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi



ATTIVITA' DI SERVICE LEARNING

Punto di partenza per lo sviluppo della progettazione, seguendo la metodologia del service learning, è stata un'indagine riflessiva sull'importanza di un "ambiente sano" per arrivare poi ai reali bisogni del nostro territorio. Nelle varie classi saranno svolte delle attività necessarie per far emergere dagli stessi studenti gli aspetti del territorio che, secondo il loro punto di vista, risultano carenti e che necessitano di essere valorizzati al fine di avere una migliore qualità di vita. I risultati attesi sono relativi all'acquisizione di comportamenti sostenibili.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

ATTIVITA' DI SERVICE LEARNING

Ponendo attenzione al contesto territoriale, è stata rilevata una particolare motivazione verso la cura e il benessere del bosco, fonte di vita, non solo per la qualità dell'aria, ma anche perché per molte famiglie rappresenta un motivo di sostentamento. Gli studenti hanno compreso che negli ultimi decenni il bosco è stato profondamente deturpato dalla mano dell'uomo e quindi vorrebbero fare qualcosa per poterlo vivere pienamente e



contribuire ad interventi migliorativi. Sono consapevoli di ciò che l'ambiente boschivo rappresenta per loro: innanzitutto è un luogo dove potere trascorrere in serenità momenti di attività ludico-ricreativa, usufruendo delle poche attrezzature disponibili. Nei boschi che insistono sui diversi plessi sono disponibili soltanto percorsi escursionistici, poche aree attrezzate e qualche piccolo spazio occupato da giochi dove i ragazzi sono soliti trascorrere del tempo insieme. Per molti di loro, inoltre, il bosco rappresenta una fonte economica poiché i genitori sono operatori della forestale.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Non è previsto specifico finanziamento

● Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Riqualificare giardini e cortili, trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curriculari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità, favorendo nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura. I giardini didattici consentono di poter apprendere in modo cooperativo, assumendo responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti. La cura di questi spazi scolastici può, altresì, favorire anche il



coinvolgimento dei genitori e dei volontari, rafforzando il ruolo della scuola nella comunità.

L'azione intende favorire la realizzazione o la risistemazione di giardini e orti didattici, in un plesso della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni per aiuole e relativi accessori, l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati agli alunni della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico, e l'effettuazione di piccoli lavori per adattamento edilizio e per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Riqualificare giardini e cortili, trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento



delle discipline curricolari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità, favorendo nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura. I giardini didattici consentono di poter apprendere in modo cooperativo, assumendo responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti. La cura di questi spazi scolastici può, altresì, favorire anche il coinvolgimento dei genitori e dei volontari, rafforzando il ruolo della scuola nella comunità.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● Scuola Digitale

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Risultati attesi

Creazione di spazi che si configurano come ambienti smart per la didattica, ecosistemi di apprendimento che rafforzano l'interazione studenti-docenti-contenuti-risorse.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Obiettivo prioritario sarà rendere la scuola uno spazio aperto per l'apprendimento.

In particolare, le attività che l'Istituto intende realizzare sono dirette a: □

- migliorare la qualità degli spazi e degli ambienti, l'identità digitale e l'amministrazione digitale; □
- adottare nuovi modelli di interazione didattica, guardando alle pressanti richieste del presente, ma soprattutto interpretando quelle del futuro; □
- formare il personale scolastico e gli studenti al corretto e consapevole utilizzo delle tecnologie digitali a sostegno della realizzazione di nuovi paradigmi educativi e della progettazione operativa delle attività.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale



Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Cablaggio
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Agevolare un utilizzo consapevole delle dotazioni da parte degli studenti e del personale scolastico, attraverso l'acquisto di soluzioni sicure e configurabili per ogni classe, associate a funzionalità per la gestione degli accessi e con connessione a servizi aggiuntivi.

Titolo attività: Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'azione è finalizzata a realizzare ambienti didattici innovativi nelle scuole statali dell'infanzia al fine di creare spazi di apprendimento innovativi. Tali interventi sono finalizzati all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: CODING: pensiero computazionale
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

attesi

Insegnare il coding significa pensare in maniera algoritmica, ovvero trovare una soluzione e svilupparla. Questa "metodologia trasversale" della cultura digitale consente di apprendere ad usare in modo critico la tecnologia e la rete ed è, soprattutto, un utile strumento per favorire lo sviluppo del pensiero computazionale. Il coding, che rientra tra le misure promosse dal *PNSD – Piano Nazionale Scuola Digitale*, favorisce infatti il pensiero computazionale, ma anche le abilità di problem solving e di lavoro di squadra. Se utilizzato come strumento didattico, il coding consente di sviluppare:

- creatività: potenzialmente si può creare tutto ciò che si riesce ad immaginare
- problem solving: grazie allo sviluppo del *pensiero computazionale*, si acquisisce la capacità di risolvere problemi via via sempre più difficili
- lavoro di squadra: esistono piattaforme di coding che permettono di lavorare in gruppo, ciò consente di interagire e relazionarsi con gli altri per sviluppare progetti in comune

PIATTAFORME DIDATTICHE: Scratch, Code.org, Lego Mindstorms,

Titolo attività: SVILUPPO
COMPETENZE DIGITALI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Progetti e iniziative d'istituto nei quali si attua la didattica col digitale in percorsi di Coding, digital storytelling, giochi matematici, editing di video... (progetti Pon, Atelier digitale ...).

DESTINATARI: alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Come specificato all'interno del Piano Nazionale per la Scuola Digitale, le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva). Ma si inseriscono anche verticalmente, in quanto parte dell'alfabetizzazione del nostro tempo e fondamentali competenze per una cittadinanza piena, attiva e informata,

OBIETTIVI:

- ricercare informazioni, orientandosi nel web
- utilizzare criteri di ricerca per la selezione delle informazioni
- operare collegamenti logici
- avviare al coding
- sviluppare relazioni personali e interpersonali positive
- creare storie originali attraverso semplici app e/o software
- riflettere sulla netiquette e la policy



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

RISULTATI ATTESI:

- sviluppo della creatività digitale
- lotta al cyberbullismo
- navigazione responsabile
- ricerca-azione on line
- progettazione e produzione di materiali digitali (presentazioni, ebook...)
- sviluppare la cultura della condivisione
- rispetto del copyright e della privacy
- sviluppo del pensiero computazionale

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: ANIMATORE DIGITALE
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Animatore Digitale opera all'interno della nostra scuola per promuovere gli obiettivi generali del PNSD, nonché degli obiettivi specifici annuali, anche mediante seguenti attività:

- Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso i poli formativi;
- Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate,



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

- Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

- Gestione della piattaforma di Istituto – MO365 – e supporto allo svolgimento delle riunioni degli OO.CC in modalità online; supporto all'organizzazione delle riunioni in modalità online del CD, predisposizione delle delibere, raccolta e condivisione di tutti i documenti prodotti dal CD, quando svolto in modalità online.

- Supporto all'utilizzo del RE ARGO.

Titolo attività: FORMAZIONE DIGITALE
Docenti
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Azioni di supporto ai docenti nell'utilizzo del registro elettronico ARGO;

- Formazione e accompagnamento all'uso della piattaforma



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

MO365, per incrementare l'utilizzo del cloud, sia da parte dei docenti che degli allievi. □

- Formazione docenti sull'insegnamento delle discipline STEM/STEAM/STREAM con l'utilizzo delle tecnologie digitali.

- Formazione docenti REALTA' VIRTUALE e AUMENTATA tramite l'utilizzo di apposite tecnologie come i visori.

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C.S. MARGHERITA DI NAVARRA - PAIC85800D

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Per quanto concerne la Scuola dell'Infanzia, durante i percorsi e le esperienze formative, educative e didattiche verranno osservati gli atteggiamenti e i comportamenti e considerate tutte quelle informazioni valutative di ritorno (feed-back), atte a misurare l'efficacia delle soluzioni adottate, ad orientare l'attività didattica, a valorizzare le esigenze e le potenzialità di ciascun bambino e del gruppo di sezione, nonché a ricalibrare gli interventi educativi sulla base dei risultati raggiunti, al fine di consentire a tutti gli alunni il raggiungimento del livello essenziale di apprendimento.

I livelli di competenza raggiunti al termine del percorso verranno valutati per Campi di Esperienza e Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze secondo la seguente legenda:

- Essenziale: il bambino ha raggiunto gli obiettivi in prevalenza con l'aiuto dell'insegnante.
- Consolidato: il bambino ha raggiunto con autonomia gli obiettivi individuati;
- Avanzato: il bambino ha pienamente acquisito con autonomia gli obiettivi individuati, dimostrando creatività operativa anche in situazioni complesse ed interagendo con gli altri;

Le Schede di Valutazione predisposte per età, conterranno, con indicazione del livello raggiunto, conoscenze e/o competenze suddivise per campi di esperienza.

Al termine della scuola dell'infanzia ai genitori viene consegnato il dossier di ogni alunno che racchiude i momenti salienti della sua esperienza scolastica. La raccolta dei lavori, che gli insegnanti organizzano secondo criteri stabiliti nell'ambito delle singole sezioni, rendono visibile, lasciandone traccia, i percorsi di apprendimento individuali e collettivi.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

SCUOLA DELL'INFANZIA

- I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto per la Scuola dell'Infanzia tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al raggiungimento dei traguardi di competenza individuati nel curricolo.

SCUOLA PRIMARIA

In base al decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, e all'Ordinanza ministeriale del 4 dicembre 2020, anche per l'insegnamento di Educazione civica è prevista l'attribuzione di un giudizio descrittivo. Per ciascuno degli obiettivi di apprendimento individuati per la disciplina, nella scheda di valutazione dell'alunno verranno riportate l'indicazione del livello raggiunto e la relativa descrizione.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per la valutazione delle competenze maturate dall'alunno nell'ambito dell'Educazione civica saranno presi in considerazione tre aspetti: conoscenze, abilità e atteggiamenti. Per ognuno di questi aspetti sono stati formulati descrittori corrispondenti ai voti in decimi. Il voto finale sarà il risultato della media dei voti attribuiti per ognuno dei tre aspetti sopra citati.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori:

- Definizione della propria identità
- Avvio all'autonomia
- Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti
- Rispetto delle prime regole sociali



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

- Valutazione nel primo ciclo di istruzione

Ai sensi dell'art. 2 del Decreto legislativo n.62 del 13 aprile 2017 e dell'art. 3 dell'O.M. n. 11 del 16.05.2020 il Collegio dei Docenti delibera quanto segue:

Ammissione alla classe successiva della scuola primaria: in deroga all'art.3 comma 3 del Decreto legislativo n.62 del 13 aprile 2017, per la parte di competenza il Documento di Valutazione viene mantenuto come già deliberato.

"Per garantire imparzialità e trasparenza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei Docenti delibera i seguenti criteri, di cui tutti i Consigli di Interclasse dovranno tenere conto ai fini dell'ammissione degli alunni alla classe successiva (art. 3 del decreto legislativo n. 62/2017).

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione".

Ad integrazione: " La valutazione nell'ambito dell'attività di didattica a distanza tiene conto non solo del livello di conseguimento, da parte di ciascun allievo, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e dei singoli obiettivi, definiti dalla specifica programmazione attuata durante questo periodo, ma anche della peculiarità della proposta didattica, delle difficoltà strumentali delle famiglie e della necessità degli allievi di essere supportati in un momento di incertezza e di insicurezza quale quello attuale".

Oltre a quanto sopra individuato, concorreranno alla definizione del voto finale di ammissione alla classe successiva i seguenti elementi:

- Difficoltà strutturali (connessione, dispositivi)
- Difficoltà socio-culturali (allievi «dispersi»)
- Minore controllo sulle condizioni di svolgimento della prova □ Possibili aiuti esterni (genitori, fratelli, compagni)
- Condizionamenti dovuti a problematiche familiari

Validità dell'anno scolastico: in deroga all'art. 5 comma 1 del Decreto legislativo n.62 del 13 aprile 2017, nella parte di competenza il Documento di valutazione già deliberato e facente parte del PTOF è interamente sostituito.

Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo: in deroga all'art. 6 commi 2,3,4 del Decreto legislativo n.62 del 13 aprile 2017, per la



parte di competenza il Documento di Valutazione facente parte del PTOF 2019-2022 è sostituito interamente dall'art. 3 commi 4, 5, 7 dell'O.M. n.11 del 16.05.2020.

Allegato:

Documento di valutazione ICS MARGHERITA DI NAVARRA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Ai sensi dell'art. 1 comma 3 del D.L 13 aprile 2017 n. 62, la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento approvato dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Per la valutazione del comportamento gli indicatori stabiliti sono i seguenti:

- ADESIONE ALLE REGOLE
- RESPONSABILITA'
- PARTECIPAZIONE
- COLLABORAZIONE E IMPEGNO
- FREQUENZA

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

Per garantire imparzialità e trasparenza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei Docenti delibera i seguenti criteri, di cui tutti i Consigli di Interclasse dovranno tenere conto ai fini dell'ammissione degli alunni alla classe successiva (art. 3 del decreto legislativo n. 62/2017).

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti della classe, in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno o l'alunna alla classe successiva solo in casi eccezionali e da specifica motivazione (per es.: numerose assenze non giustificate in mancanza di motivazioni sanitarie



documentate).

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Ferme restando le prerogative esclusive del Consiglio di Classe, l'eventuale non ammissione sarà presa in considerazione soprattutto negli anni di passaggio tra diversi segmenti formativi, ovvero laddove siano implicati passaggi cognitivi particolarmente impegnativi e che esigono precisi prerequisiti, in assenza dei quali il successivo processo di apprendimento potrebbe risultare compromesso (dalla quinta primaria alla classe prima della scuola secondaria di primo grado).

In ogni caso, la non ammissione potrà essere deliberata a condizione che siano stati adottati tutti gli interventi di recupero necessari, che i docenti di classe abbiano adeguatamente seguito il caso nella sua evoluzione e abbiano trasmesso tempestiva e chiara informazione alla famiglia dell'alunno, il quale dovrà essere accuratamente preparato all'ingresso in una nuova classe.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il giudizio di non ammissione alla classe successiva è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio.

La non ammissione avrà luogo:

- Quando la valutazione dell'alunno non è positiva per mancato o scarso rispetto delle regole verso i doveri scolastici;
- Quando gli obiettivi minimi non sono stati raggiunti a causa di risultati insufficienti e di carenze tali da non consentire una proficua frequenza alla classe successiva;
- Quando si rileva una scarsa maturazione del processo di apprendimento sulla base della verifica del mancato raggiungimento degli obiettivi educativo-didattici;
- Nel caso in cui lo/a studente/studentessa sia incorso nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4. commi 6 e 9 bis. del DPR n. 249/1998 (allontanamento da scuola superiore a 15 giorni) non si procederà automaticamente allo scrutinio finale dello stesso/a.

La NON validazione dell'anno scolastico è deliberata dal Consiglio di Classe, in modo automatico, nel caso in cui si accerti la mancata frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (25% di ore di assenza), fatte salve le motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti.

Il Collegio dei Docenti delibera la non ammissione dell'alunno/a alla classe successiva nel caso di gravi insufficienze in un numero di discipline superiore a tre.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di



Classe può deliberare, a maggioranza la non ammissione alla classe successiva, con adeguata motivazione e tenuto conto dei seguenti criteri:

- La presenza di gravi e diffuse lacune di base tali da non permettere un proficuo inserimento nella classe o ordine successivi
- La mancanza di progressi rispetto alla situazione di partenza
- L'esito negativo degli interventi di recupero
- La mancanza di senso di responsabilità rispetto al proprio compito

Per gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il consiglio di classe non procede alla valutazione, disponendo la non ammissione alla classe successiva

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In sede di scrutinio finale gli alunni sono ammessi all'esame se:

1. hanno frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve eventuali deroghe deliberate dal Collegio dei docenti sulla base delle proposte dei Consigli di Classe tenuto conto delle specifiche situazioni correlate all'emergenza epidemiologica;
2. non sono incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato (ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 249/1998).

La mancata partecipazione alle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese previste dall'art. 7 del D.Lgs. 62/2017 non rileva ai fini dell'ammissione all'esame di Stato.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo

Il voto di ammissione è attribuito in base a quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del Dlgs 62/2017

La NON validazione dell'anno scolastico è deliberata dal Consiglio di Classe, in modo automatico, nel caso in cui si accerti la mancata frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (25% di ore di assenza), fatte salve le motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti. (vd. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI Scuola dell'infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado.

Il voto espresso nella deliberazione dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne/i che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale



I candidati privatisti sono ammessi all'esame di Stato, ai sensi dell'art. 3 del D.M. 741/2017 e sostengono l'esame di Stato con le modalità previste per i candidati interni.

Allegato:

Documento di valutazione ICS MARGHERITA DI NAVARRA.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

I.C.NAVARRA/D'ACQ.-PIOPPO - PAEE85801G

VILLACIAMBRA - PAEE85802L

I.C. GUGLIELMO II-TED/S.MARTINO - PAEE85804P

Criteri di valutazione comuni

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, a seguito della Lg. n. 41/2020 con successiva OM n. 172 del 4-12-2020, nella scuola primaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni, per quanto concerne

le DISCIPLINE, viene effettuata in analogia alla certificazione delle competenze tramite giudizi descrittivi definiti mediante descrittori e indicatori delle competenze elaborate nel Ptof secondo le modalità specifiche che l'Istituto adotta sulla base della stessa OM n. 172 del 4-12-2020 e che nella prima fase attuativa faranno riferimento a scopo orientativo sulla corrispondenza seguente:

- AVANZATO (10-9)
- (INTERMEDIO (8-7)
- BASE (6)
- IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE (5)

Rimangono invariati i criteri di definizione del giudizio sintetico per la religione cattolica e il comportamento nonché di quello analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

Nel Documento di Valutazione vengono identificati i descrittori, espressi in termini di competenze relative alle diverse discipline, da utilizzare per la definizione e l'esplicitazione degli obiettivi di



apprendimento con
l'indicazione del livello raggiunto.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, è oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, il docente coordinatore formula una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe.

Criteri di valutazione del comportamento

La formulazione dei criteri di valutazione del comportamento si basa sull'individuazione del:

- Comportamento (rispetto nei confronti delle persone e dell'ambiente);
- Interesse e partecipazione (atteggiamento nei confronti della proposta educativa e didattica);
- Frequenza;
- Rispetto delle regole.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino le seguenti condizioni:

- assenza;
- mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione.

Il giudizio di non ammissione alla classe successiva è espresso all'unanimità dai docenti del team di classe .



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

“L'educazione e l'istruzione sono diritti fondamentali dell'uomo e presupposti indispensabili per la realizzazione personale di ciascuno. Essi rappresentano lo strumento prioritario per superare l'ineguaglianza sostanziale e assicurare l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione...In tale contesto il sistema educativo e di istruzione rappresenta “... il fulcro dello sviluppo sia della persona che della comunità; il suo compito è quello di consentire a ciascuno di sviluppare pienamente il proprio talento e la propria potenzialità”(J. Delors “Nell'educazione un tesoro”).

A tal fine intende:

creare un ambiente accogliente e di supporto;

sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;

promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;

centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;

favorire l'acquisizione di competenze collaborative;

promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.

PUNTI DI FORZA

Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dell'integrazione scolastica. L'insegnante è di sostegno alla classe e all'allievo, pertanto



il suo orario deve tenere conto di quello delle discipline "sensibili". Nei singoli PEI (Decreto interministeriale 182/2020 adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida) è esplicitato l'orario funzionale dei singoli docenti di sostegno, al fine di aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, con gruppi eterogenei e laboratoriali. L'intervento di integrazione scolastica si svolge prevalentemente in classe.

La scuola prevede di valorizzare le risorse esistenti, tramite progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva. Il presente "Piano Annuale per l'Inclusione" prevede momenti di verifica quali incontri periodici del GLI (per confronto/focus sui casi, azioni di formazione e monitoraggio) e verifica/valutazione del livello di inclusività dell'Istituto (a cura del GLI). Inoltre, il vasto numero e le diverse problematicità di cui i soggetti sono portatori, nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive.

PUNTI DI DEBOLEZZA

L'eterogeneità dei soggetti BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

L'Istituto necessita:

L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;

Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva;

L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;

L'assegnazione di assistenti alla comunicazione e all'autonomia per gli alunni con disabilità sin dal primo periodo dell'anno scolastico;

Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, soprattutto dove sono indispensabili gli strumenti compensativi;

Definizione di nuove intese con i servizi Socio Sanitari; Costituzione di reti di scuole in tema di



inclusività;

Costituzione di rapporti con CTS e CTI per consulenze e relazioni di intese.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno e' alla base della buona riuscita dell'integrazione scolastica. L'insegnante e' di sostegno alla classe e all'allievo, pertanto il suo orario tiene conto dell'orario delle discipline "sensibili". Nei singoli PEI e' esplicitato l'orario funzionale dei singoli docenti di sostegno, al fine di aumentare flessibilita' e trasversalita' nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe. Gli insegnanti di sostegno promuovono attivita' individualizzate, con gruppi eterogenei e laboratoriali. L'intervento di integrazione scolastica si svolge prevalentemente in classe. La scuola prevede di valorizzare le risorse esistenti, tramite progetti didattico educativi a prevalente tematica inclusiva. Il "Piano Annuale per l'Inclusione" prevede momenti di verifica quali incontri periodici del GLI (per confronto/focus sui casi, azioni di formazione e monitoraggio) e verifica/valutazione del livello di inclusivita' dell'Istituto (a cura del GLI). La famiglia e' corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto, quindi viene coinvolta nelle pratiche inerenti l'inclusivita'. La modalita' di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia e' determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono puntuali, in modo particolare la lettura condivisa delle difficolta' e la progettazione educativo/didattica del Consiglio di classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con la famiglia vengono individuate modalita' e strategie specifiche adeguate all' effettiva capacita' dello studente al fine di favorire il pieno sviluppo delle sue potenzialita'. Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso la condivisione delle scelte effettuate. L'Istituto pone una particolare attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuita' tra i diversi ordini di scuola. La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i precedenti insegnanti, per assicurare l'inserimento e la continuita' didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali. In fase di accoglienza pre-iscrizione si svolgono anche incontri con i genitori. La scuola prevede attivita' di orientamento in uscita. I documenti relativi ai BES (PEI, PDP) sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza, in modo da assicurare continuita' e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse ed in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.

Punti di debolezza:

Non ancora ottimale è il raggiungimento di sistematicità negli interventi didattici individualizzati.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Processo di definizione dei PEI è complesso ed inizia in ogni ordine di scuola - per gli alunni di nuova iscrizione - con un periodo di osservazione degli alunni diversamente abili da parte dei docenti di sostegno titolari nell'Istituto. All'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di lavoro per l'inclusione sottopone ad attenta analisi la documentazione degli alunni DVA di nuova iscrizione. Particolare attenzione è posta al profilo di funzionamento, predisposto secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), necessario ai fini della formulazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI). La documentazione relativa al singolo studente viene attentamente analizzata e approfondita dai docenti del Consiglio di classe supportati dal Referente per l'Inclusione. Nel mese di settembre/ottobre il Consiglio di classe incontra le famiglie con alunni DVA, per ascoltare le richieste dei genitori e condividere le strategie didattiche con la scuola. Predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI): il docente di sostegno, dopo un congruo periodo di osservazione e in collaborazione con il Consiglio di Classe, redige il PEI. Annualmente il PEI è redatto in via provvisoria entro giugno e in via definitiva, di norma, non oltre il mese di ottobre, tenendo conto degli elementi previsti nel DLgs n. 96/2019; è redatto a partire dalla scuola dell'infanzia ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di



provenienza e quelli della scuola di destinazione. Nel caso di trasferimento di iscrizione è garantita l'interlocuzione tra le istituzioni scolastiche interessate ed è ridefinito sulla base delle eventuali diverse condizioni contestuali della scuola di destinazione. Il PEI è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni."

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Nella definizione del PEI sono coinvolti soggetti interni all'istituzione scolastica: Il Dirigente Scolastico, il Consiglio di Classe, il Docente di Sostegno, il Personale ATA; sono inoltre coinvolte componenti esterne: ASL, Enti privati, Associazioni, Personale specializzato per interventi specifici.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto, quindi viene coinvolta nelle pratiche inerenti l'inclusione. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e devono essere puntuali, in modo particolare alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con la famiglia vengono individuate modalità e strategie specifiche adeguate all'effettiva capacità dello studente al fine di favorire il pieno sviluppo delle sue potenzialità. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: La condivisione delle scelte effettuate; L'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare processi di miglioramento; Il coinvolgimento nella redazione del PDP.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni terrà conto di quanto previsto nel PEI, che rappresenta il prospetto di programmazione annuale di intervento educativo-didattico, con obiettivi, attività, metodologia e verifica, ritenuti più idonei per l'alunno stesso. Secondo la normativa in vigore (Dlgs 66/2017 e sue modifiche Dlgs 96/2019) per tutti gli alunni vanno valutati gli esiti dell'apprendimento in tutte le discipline; cambia il riferimento della valutazione (al PEI piuttosto che alla progettazione della classe), cambiano di conseguenza i criteri, possono essere personalizzate le modalità di verifica, ma in ogni caso i voti, o i giudizi, devono essere inseriti nel documento di valutazione uguale a quello dei compagni. Al di là degli ambiti disciplinari di intervento specifico, si perseguono inoltre degli obiettivi trasversali come: • autonomia personale e didattico-operativa • consapevolezza e partecipazione attiva al proprio percorso di apprendimento • rispetto delle regole • socializzazione per i quali sarà



prevista una valutazione specifica. Per ciascun alunno con disabilità è istituito il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) con determina annuale, con il compito di definire il PEI e verificare il processo di inclusione. In base alla Legge 170/2010 gli alunni con DSA (Disturbo specifico dell'apprendimento), sono considerati alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) ed in quanto tali hanno diritto ad una serie di interventi specifici da parte della scuola consistenti in misure dispensative e misure compensative. Questi interventi sono previsti nel PDP, la programmazione educativa che tiene conto delle specifiche peculiarità segnalate nella diagnosi. Il PDP è un patto d'intesa fra docenti, famiglia e istituzioni socio-sanitarie nel quale devono essere individuati e definiti gli strumenti dispensativi e compensativi necessari all'alunno per raggiungere in autonomia e serenità il successo formativo. Nella pratica didattica sarà pertanto consentito l'utilizzo di tutte le misure dispensative e/o compensative previste nei singoli PDP. Per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) che non rientrano nelle tutele della legge n.104/1992 e della legge n. 170/2010, non sono previste misure dispensative - peraltro non contemplate nemmeno dalla previgente normativa - ma possono essere utilizzati strumenti compensativi qualora sia stato redatto un PDP che ne preveda l'utilizzo, se funzionali allo svolgimento della prova assegnata.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La Scuola pone una particolare attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i precedenti insegnanti, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali. In fase di accoglienza pre-iscrizione si svolgono anche incontri con i genitori. La scuola prevede attività di orientamento in uscita. I documenti relativi ai BES (PEI, PDP) sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse ed in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola

Approfondimento



Nella stesura ed utilizzo dei PEI e dei PDP la valutazione viene adeguata al percorso personale dei singoli alunni. Si prevedono: interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale; prove strutturate; prove scritte programmate. Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza. La difficoltà sta nel comprendere gli effettivi obiettivi raggiunti senza indulgere in "aiuti" né pretendere risposte non adeguate alle condizioni di partenza. E' bene comunque ricordare che mentre per i DSA non è contemplato il raggiungimento dei "livelli minimi" degli obiettivi, per gli altri alunni BES tali livelli si possono fissare nei PDP. L'azione della Scuola è quella volta ad assicurare il diritto all'apprendere di tutti gli alunni, ciò comporta da parte di tutti i docenti un impegno in relazione agli stili educativi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio dalla scuola dell'insegnante alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. I Consigli di classe/Team docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se è possibile, a quelle del percorso comune. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme agli insegnanti per le attività di sostegno, definiscono gli obiettivi sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. Una progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di metodologie didattiche attive, centrate sull'ascolto, sul coinvolgimento, sulla partecipazione, sul lavoro di gruppo, il tutoring, l'apprendimento per scoperta e sulle attività laboratoriali. Inoltre i docenti possono predisporre i documenti per lo studio o per i compiti a casa anche in formato elettronico, pertanto risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica.



Piano per la didattica digitale integrata

La scuola si è dotata di un Regolamento per la Didattica Digitale Integrata, che si allega.

Allegati:

Regolamento DDI.pdf



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>ORGANIZZAZIONE Le figure del primo e del secondo collaboratore del DS svolgono i seguenti compiti: - funzioni di sostituzione del Dirigente Scolastico, in caso di assenza per impedimenti istituzionali, malattia, ferie o permessi; - attività di collaborazione, con il Dirigente Scolastico, nello svolgimento delle funzioni organizzative ed amministrative; - funzioni organizzative ed amministrative.</p> <p>Entrambi i collaboratori, ciascuno per il proprio ordine di scuola, svolgono: - funzioni di generale confronto e relazione, in nome e per conto del Dirigente, con il personale e con l'utenza, per ogni questione inerente alle attività scolastiche, nei limiti delle disposizioni ricevute; - sostituzione dei docenti assenti, anche con ricorso a sostituzioni con ore eccedenti, quando necessario e legittimo; - controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale scolastico; - valutazione ed eventuale accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo con quanto previsto dal regolamento di istituto; - modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle</p>	2
----------------------	---	---



lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; - assolvimento agli obblighi di "preposto" all'interno del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Istituzione Scolastica, così come definiti all'art. 19 del D. Lgs. 81 del 2008; - vigilanza sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire al Dirigente Scolastico in merito a qualsiasi fatto o circostanza che esuli dall'ordinarietà, o che possa pregiudicare il regolare svolgimento del servizio scolastico.

Funzione strumentale

Per quanto riguarda le Funzioni Strumentali, la scuola ha individuato le seguenti aree: AREA 1 - PTOF - Aggiornamento triennale del P.T.O.F. 2022-2025 - Coordinare l'attività della commissione PTOF relativamente al controllo, modifica e integrazione del PTOF in collaborazione con l'area 2 - Proposte e aggiornamento P.D.M in collaborazione con l'area 2 - Analisi prove INVALSI - Rendicontazione sociale in sinergia con l'area 2 - Raccordarsi con le figure di sistema interne all'istituzione scolastica (referenti per l'inclusione, animatore digitale, referenti di plesso) - Raccordarsi con le altre FF.SS - Collaborare con commissioni, consigli di classe e gruppi di progetto (progetti didattici di istituto ed esterni, iniziative culturali, partecipazione degli studenti a gare, olimpiadi, ecc.) AREA 2 - VALUTAZIONE D'ISTITUTO - Analisi e aggiornamento RAV - Coordinare l'attività della commissione PTOF relativamente al controllo, modifica e integrazione del RAV in collaborazione con l'area 1 - Predisporre e

4



monitorare prove comuni d'istituto - Predisporre e revisionare griglie e criteri di valutazione - Proposte e aggiornamento PDM in collaborazione con l'area 1 - Aggiornamento PNSD - Rendicontazione sociale in sinergia con l'area 1 - Raccordarsi con le figure di sistema interne all'istituzione scolastica (referenti per l'inclusione, animatore digitale, referenti di plesso) - Raccordarsi con le altre FF.SS - Collaborare con commissioni, consigli di classe e gruppi di progetto (progetti didattici di istituto ed esterni, iniziative culturali, partecipazione degli studenti a gare, olimpiadi, ecc.)

AREA 3 - PROMOZIONE E COORDINAMENTO DI INTERVENTO E SERVIZIO PER GLI STUDENTI

Coordinare e supportare le attività e gli interventi rivolti agli studenti e prevenire la dispersione scolastica

1. Recepire le esigenze e le proposte degli studenti.
2. Predisporre e coordinare attività di orientamento.
3. Assicurare i contatti con le famiglie per quanto concerne gli ambiti di sua competenza.
4. Gestire/organizzare i viaggi di istruzione; coordinare le uscite didattiche e le visite guidate.
5. Predisporre e/o coordinare le attività culturali, sportive e teatrali (partecipazione a concorsi, spettacoli...).
6. Raccordarsi con il Comune per il servizio scuolabus per le attività formative esterne antimeridiane (anche per l'educazione fisica).
7. Organizzare la fase operativa relativa alle visite guidate e ai viaggi di istruzione.
8. Raccordarsi, ove necessario, con le FF.SS.

AREA 4 - PROGETTI FORMATIVI DI INTESA CON ENTI ED ISTITUZIONI ESTERNE

Coordinare le attività e gli interventi formativi con gli Enti esterni

- 1.



Coordinare le attività e gli interventi formativi con gli enti esterni 2. Recepire le esigenze e le proposte emergenti dai docenti e dagli studenti 3. Coordinare gli interventi di informazione e formazione nell'ambito della salute e i rapporti con le ASL. 4. Coordinamento dei rapporti con Enti pubblici, Università, ecc, per l'organizzazione di attività di formazione. 5. Coordinare le attività di integrazione e recupero degli alunni in situazione di svantaggio e degli alunni diversamente abili con i docenti di sostegno e delle attività del GLH. 6. Coordinare i rapporti con l'ASL per gli alunni diversamente abili. 7. Proporre al Collegio e/o al Dirigente di iniziative, attività e progetti. 8. Raccordarsi, ove necessario, con le FF.SS.

Responsabile di plesso

I responsabili di plesso, individuati in seno al collegio docenti e suddivisi per ordine scolastico, svolgono i seguenti compiti: - rappresentano il Dirigente Scolastico nel plesso; - assicurano il buon funzionamento organizzativo del Plesso; - collaborano con il Dirigente Scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; - provvedono alla sostituzione di docenti per assenze brevi qualora sia possibile con l'organico di plesso, prevedendo recuperi orari ai colleghi che svolgono ore eccedenti; - si occupano dei permessi di entrata e uscita degli alunni; - curano i rapporti e la comunicazione con le famiglie; - partecipano alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente Scolastico; - coordinano l'organizzazione e l'attuazione del PTOF; - presiedono i consigli di classe/interclasse/intersezione in caso di assenza o impedimento del D.S.; - svolgono

9



azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto; - collaborano nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne; - sono delegati del D.S. per il rispetto della normativa antifumo nei locali scolastici; - partecipano, su delega del Dirigente Scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici; - sono delegati del D.S. in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (valutazione dei rischi e attività di prevenzione informandone il D.S.: segnalazione tempestiva di disfunzionamenti, pericoli, rischi prevedibili per alunni, docenti e collaboratori; richiesta di interventi urgenti all'Ente proprietario tramite la Direzione; gestione delle emergenze; contatti con RSPP e RLS; coordinamento delle prove di evacuazione a livello di plesso; compilazione della modulistica apposita; verifica periodica del contenuto della cassetta di primo soccorso); - vigilano sul rispetto del Regolamento di Istituto; - collaborano con i collaboratori del D. S..

Responsabile di laboratorio

L'Istituto dispone delle figure individuate ai fini della gestione dei laboratori presenti: Laboratorio di informatica, Laboratorio linguistico, Laboratorio musicale, Palestra, Biblioteche.

9

Animatore digitale

Il docente individuato opera all'interno della scuola per promuovere gli obiettivi generali del PNSD, nonché degli obiettivi specifici annuali, anche mediante le seguenti attività: - formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza

1



essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso i poli formativi; - coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure; - gestione della piattaforma di Istituto - MO365 - e supporto allo svolgimento delle riunioni degli OO.CC in modalità online; supporto all'organizzazione delle riunioni in modalità online del CD, predisposizione delle delibere, raccolta e condivisione di tutti i documenti prodotti dal CD, quando svolto in modalità online; - supporto all'utilizzo del RE ARGO.

Commissione PTOF	La commissione PTOF: - collabora all'elaborazione e aggiornamento del PTOF; - controlla e mantiene il sistema di coerenza interna del PTOF.; - predispone l'autoanalisi e l'autovalutazione finale dell'offerta formativa e dei servizi erogati; - opera in stretto collegamento con il Gruppo di Miglioramento, le Funzioni Strumentali e il DS; - coordina la raccolta di documenti interni all'istituto relativi	12
------------------	---	----



alle attività del PTOF, predisponendo la loro conservazione in maniera fruibile.

GOSP	Il G.O.S.P. rappresenta il Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico di scuola, i cui docenti membri si interfacciano con le attività dell'Osservatorio di area, e in particolare con l'OPT., Operatore psicopedagogico di territorio.	13
------	---	----

NIV	Il "Nucleo Interno di Valutazione" (NIV) ha il compito di promuovere e realizzare le attività connesse al Sistema Nazionale di Valutazione, secondo quanto indicato nella normativa di riferimento. Il Nucleo Interno di Valutazione, a tal riguardo, si occupa: - dell'attuazione e/o del coordinamento delle azioni previste dal PDM e del monitoraggio in itinere al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; - dell'autovalutazione di Istituto; - della stesura e/o aggiornamento del RAV.	10
-----	---	----

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	<p>Il docente di potenziamento svolge attività di recupero, consolidamento e di potenziamento con gli alunni della scuola secondaria. All'interno dell'orario di servizio settimanale, al fine di garantire il tempo scuola agli alunni, svolge attività di sostituzione dei docenti assenti</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna e coadiuva con il D. S. nelle proprie funzioni organizzative e amministrative, compatibilmente con le risorse economiche disponibili. Cura l'organizzazione della Segreteria; redige gli atti di ragioneria ed economato; dirige ed organizza il piano del personale ATA.

Ufficio protocollo

Controllo e protocollazione dei documenti e della posta in entrata e uscita.

Ufficio per la didattica

Gestione alunni (iscrizioni, trasferimento, libri di testo adottati, pratiche inerenti le elezioni OO. CC..)

Personale scolastico

Amministrazione del personale e Gestione telematica delle pratiche: assunzione in servizio; documenti di rito; tenuta dei fascicoli (invio notizie) trasferimento Docenti e ATA, organico ATA e Docenti; certificati di servizio personale di ruolo e incaricati; protocollo riservato.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Registro online <https://www.portaleargo.it>

Pagelle on line [Bacheca del Registro Elettronico](#)

Modulistica da sito scolastico <https://www.icsmargheritadinavarra.edu.it>

Circolari del D. S. <https://www.icsmargheritadinavarra.edu.it/index.php/circolari-del-dirigente-scolastico-a-s-2022-2023>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: ERASMUS+ INDIRE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Scuola capofila

Approfondimento:

Il progetto è una partnership multilaterale che coinvolge cinque Paesi: Italia, Portogallo, Polonia, Turchia e Grecia, e le rispettive istituzioni scolastiche: "Szkoła Podstawowa im. Tadeusza Kosciuszki" per la Polonia, "Astiki Scholi 11TH Oloimero Dimotiko Scholio" di Chios per la Grecia, "Agrupamento de Escolas D. Afonso Henriques" per il Portogallo e "Sancak Soy Ortaokulu" per la Turchia.

Denominazione della rete: RETE Lingua esercizio di cittadinanza attiva



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La rete ha lo scopo di soddisfare il comune interesse verso una riflessione sull'evoluzione della lingua italiana contemporanea – presentata nei suoi cambiamenti in atto - e sulle pratiche didattiche per l'insegnamento della lingua italiana, sia in contesti con apprendenti italofofoni che multiculturali; ha per oggetto la collaborazione fra le Istituzioni scolastiche per la realizzazione del Progetto "La competenza linguistica per l'esercizio della cittadinanza attiva" Potenziamento delle competenze linguistiche nel primo ciclo di istruzione ([2021] DM 48 Art. 3 Comma 1 Lettera b1) Avviso MIUR.AOODPPR.REGISTRO DECRETI DIPARTIMENTALI.0000081 del 20-10-2021.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: **GESTIONE DI AMBIENTI DIGITALI PER LA DIDATTICA**

Realizzazione di percorsi didattici innovativi, attraverso attività laboratoriali di formazione in presenza e in ambiente e-learning. Il percorso formativo si propone di fornire strumenti applicativi per la didattica in ambiente digitale. In relazione PNSD i contenuti principali dell'azione formativa saranno i seguenti: ambienti per la didattica digitale integrata e per la collaborazione; scenari e processi didattici per l'integrazione degli ambienti digitali per la didattica e l'uso di dispositivi individuali a scuola (Bring Your Own Device - BYOD); valorizzazione delle pratiche innovative; sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa; risorse educative aperte (Open Educational Resources - OER); archivi digitali online e affidabilità delle fonti; tecniche di costruzione di contenuti digitali per la didattica; copyright e licenze aperte; open source e condivisione del sapere; ICT per l'inclusione; educazione ai media; social media policy e uso professionale dei social media; collaborazione e comunicazione in rete; cittadinanza digitale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Titolo attività di formazione: **VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO DI ISTITUTO**



L'attività di formazione, promossa all'interno della rete di ambito CERERE è volta a promuovere competenze relative alla Valutazione di Istituto, e alla predisposizione di un Piano di Miglioramento aderente al contesto in cui l'istituto opera, alle risorse disponibili e alle prospettive offerte dal territorio.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: GESTIONE DELL'EMERGENZA E DEL PRIMO SOCCORSO

Da sempre la Scuola è un luogo di lavoro atipico, dove la presenza dei minori amplifica le problematiche legate al soccorso (che negli altri luoghi di lavoro sono spesso collegate al concetto di emergenza), integrandole con un gran numero di interventi legati all'urgenza, al piccolo disturbo, al piccolo e medio infortunio.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza/on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: ERASMUS KA121 Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento

Il nostro Istituto è beneficiario dell'Accreditamento Erasmus+ per progetti di mobilità nel settore dell'Istruzione e della Formazione Professionale – VET (Vocational Education and Training), nell'ambito del Programma Erasmus 2021-2027, dietro candidatura e richiesta inviata all'Agenzia Nazionale Erasmus+. L'Accreditamento Erasmus+ offre dunque una garanzia di finanziamento stabile e continuativo e resta valido per tutta la durata del Programma, fino al 2027, consentendo di fare annualmente solo domanda di finanziamento a supporto delle attività di mobilità per tutti gli anni del Programma. Le opportunità di mobilità a fini di apprendimento intendono incoraggiare la mobilità del personale offrendo ai partecipanti alle attività di mobilità per migliorare le loro competenze nelle lingue straniere prima e durante il soggiorno all'estero.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Modalità di lavoro

- Workshop
- Comunità di pratiche
- Social networking

Titolo attività di formazione: DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA E TRANSIZIONE DIGITALE

Formare i docenti sull'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento-insegnamento e delle metodologie didattiche innovative all'interno di spazi di apprendimento innovativi. I percorsi formativi saranno strutturati sulla base dei quadri di riferimento europeo sulle competenze digitali dei docenti DigCompEdu.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: STEAM

Formazione docenti per esplorare, analizzare e conoscere l'approccio interdisciplinare STEAM, trasversale ai campi di esperienza; per progettare una didattica innovativa e inclusiva che, attraverso l'uso di strumenti analogici e digitali, possa favorire non solo l'acquisizione di competenze, ma anche la costruzione dell'autostima e della resilienza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

GESTIONE DELL'EMERGENZA E DEL PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari DSGA, Personale Amministrativo, Personale Collaboratore Scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Assistenza qualificata agli alunni disabili in situazione di particolare gravità

Descrizione dell'attività di formazione L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

USR Sicilia